

Mag@zine **MAGICA**

STAGIONE 2025



- Pag. 3 L'Editoriale
- Pag. 4 Ieri e oggi in due "CLICK"
- Pag. 5 Il Presidente... scrive
- Pag. 6-9 Ecco il "Ventennale"
- Pag. 10 Magica-ACSI
- Pag. 11 Agonismo
- Pag. 12 Escursionismo
- Pag. 13 Criterium Veneto
- Pag. 14-15 Bike Alpin
- Pag. 16-23 Voci... Magiche !!
- Pag. 24 Pedalata Ecologica
- Pag. 25 Sport e solidarietà
- Pag. 26-27 Gruppo Guide MTB
- Pag. 28 Escursionismo Giovanile
- **INSERTO SPECIALE "C.E.G."**
*Ecco la stagione 2025 dei nostri ragazzi
ciclo escursionisti.*
- **INSERTO SPECIALE "PARTNER"**
*Raccontiamo chi sono le aziende
che sostengono le nostre attività.*

A.S.D. MAGICABIKE

Sede legale e logistica: Via Svezia, 2
Recapito Postale: Via XIII Martiri, 161
30027 - SAN DONA' DI PIAVE (VE)
CF 93028060270 - P.I. 03601740271

segreteria@magicabike.com



Associazione Sportiva Dilettantistica
Affiliata A.C.S.I. Cod. Società: 06VE003
Enti Sportivi riconosciuti dal C.O.N.I.

ID Nr. 226 Albo Associazioni San Donà di Piave

CONSIGLIO DIRETTIVO 2026-2028

Presidente Cristiano Lorenzon	Vicepresidente Giovanni Marigonda
Segretaria Jaele Panzarin	
Consigliere Franco Baradel	Consigliere Vittorio De Luca
Consigliere Alessandro Fregonese	

Lettera aperta del Presidente

Pensieri e considerazioni
al termine del suo mandato.

"Criterium Veneto"

"Gianca & C." portano in alto i colori di
Magicabike, speranzosi di un 2026 in crescita.

ACSI-Ciclismo: Magica trionfa

Nove anni consecutivi quale Asd più
Numerosa, festeggiati a San Donà.

Il G.G.V.O. si "allarga"

Con l'attestazione di nuovi "Accompagnatori"
dell'Accademia Nazionale il gruppo cresce.

Ecco il "Magico 2025"

Le escursioni prevalgono sull'agonismo
per l'assegnazione del riconoscimento sociale.

Le "Vedrette di Ries" per il Bike Alpin

Un'edizione, la XVIII^a, davvero spettacolare
per i sedici Magici tra le valli dolomitiche.

"Spirito" che vale un... tris !!

Una assegnazione "straordinaria"
per il riconoscimento sociale.

Agonisti, pochi ma buoni

Si riconferma impegno e costanza
di alcuni nostri atleti da podio.

Un doppio ed emozionante "Memorial" per la pedalata ecologica annuale !!

L'annuale appuntamento per la città dedicato
agli amici Marco e Ivan del "Crusl 15".

"C.E.G.", avanti tutta !!

Il Progetto G.E.G. chiude il suo quarto anno
con successo e un favoloso programma.

**SOCIETA' AFFILIATA ALL'ACSI CICLISMO
DELLA PROVINCIA DI VENEZIA con
il MAGGIOR NUMERO DI TESSERATI
CONSECUTIVAMENTE nelle ultime
NOVE STAGIONI 2017 - 2025**

A.S.D. MAGICABIKE
Associazione beneficiaria di
contributi pubblici secondo
L.124 del 04/08/2017 art. 124



EDITORIALE

L'anno che verrà...



www.magicabike.it



"E' questa la novità". Con le parole che chiudono
una delle bellissime canzoni di Lucio Dalla noi
vorremmo invece aprire il **nuovo... anno che verrà**,
ma anche l'intero prossimo triennio.

Infatti, con la conclusione del 2025 che ha
definitivamente messo in archivio il Ventennale, ma
anche un ciclo della vita di Magicabike, il 2026 deve
portare quel **rinnovamento auspicato** dove le
giovani generazioni, o per lo meno le "meno
vecchie", si ribocchino le maniche e riempiano i loro
zaini di passione, desiderio nel rinnovarci in tutti i
sensi, guardando quindi anche alle **novità**
gestionali, strutturali, operative e d'immagine che
sono ormai obbligatorie per le associazioni.

Novità che saranno certamente impegnative
rispetto a dieci, quindici o vent'anni fa, ma che non
possono essere ignorate se desideriamo davvero
la continuazione della **storia di Magicabike**, della
nostra storia sui pedali.

L'auspicio è quindi che il cammino, anzi la
pedalata, verso il 25°, 30°... sia davvero sotto il
segno del **"fare squadra"**, dentro e fuori dal
Direttivo, cercando di portare il meglio delle **idee**,
critiche costruttive, **passione** e **amicizia**,
unitamente al **divertimento** sulle due ruote, perché
questa **storia** è un **momento ludico** della nostra **vita**
e non dura all'infinito. La vita.



Buone Feste a Soci e famiglie.

Ieri e oggi in... due “CLICK” !!



2005 - Foto con tutti i soci iscritti (praticanti) della 1ª Stagione



2025 - Foto dei Soci presenti alla Festa del “Ventennale”

LETTERA APERTA del PRESIDENTE

Un triennio che mi ha regalato tante soddisfazioni e piacevoli momenti che, cancellando qualche dispiacere, mi hanno confermato la grandezza di Magicabike. È con questo sentimento nel cuore che vi scrivo, consapevole che ciò che abbiamo vissuto e vivremo ancora insieme va oltre numeri, impegni e ruoli: è qualcosa che appartiene alle relazioni, alla passione e al senso di appartenenza.

...ho trovato la *speranza*

«Ho solo una speranza e non è quella di fare la foto con tutti gli iscritti, ma che nel mio saluto sul Magazine di fine 2025 io possa rallegrarmi di vedere il profilo della Magicabike futura, qualsiasi esso sia.»



Cari Magici, con queste parole chiudevo il mio intervento lo scorso anno sulle pagine del Magazine. Oggi, riguardandomi indietro, sento che qualcosa si è davvero mosso e non solo nei progetti, ma nei cuori e nelle intenzioni di chi, dentro e fuori dal Direttivo, ha scelto di mettersi in gioco per la nostra squadra. È grazie a loro che il cammino di Magicabike continua a prendere forma, con nuova energia e nuove idee, sia sul piano organizzativo che sportivo.

In questi ventun anni credo di aver dato molto di me, ma sento altrettanto forte che non ho ancora finito. Anche da una posizione più defilata, continuerò a fare la mia parte per custodire e accompagnare la nostra Magicabike, insieme a chi la ama davvero. Questo ultimo triennio mi ha restituito momenti preziosi: gioia, divertimento, condivisione. Emozioni semplici e sincere, vissute sia “in sella” che dietro le quinte, tra attività organizzative, promozionali, formative e sociali.

Non nego che questo mandato, ormai al termine, mi abbia riservato anche dispiaceri che non avrei mai immaginato. Ma un presidente porta sulle spalle ogni cosa: le soddisfazioni e i pesi, i sorrisi e le delusioni. E ciò che mi ha fatto andare avanti è stato, ancora una volta, il cuore che ho per Magicabike e il sostegno di tanti Magici che non mi hanno mai lasciato solo. La stima e la fiducia costruite in tutti questi anni non meritano di essere intaccate da atteggiamenti o scelte lontane dal nostro modo di vivere questa realtà. Perché Magicabike è apertura, è accoglienza, è scelta condivisa. È, da sempre, una casa con le porte spalancate.

La soddisfazione più grande, oggi, è vedere crescere il progetto dei giovani escursionisti: una vera finestra sul futuro, forse la più luminosa. Un seme che chiede cura, attenzione, responsabilità e che va coltivato insieme all’esperienza dei nostri associati più maturi. Mai come ora dobbiamo investire ciò che abbiamo: la nostra passione, le nostre competenze, il nostro tempo, le nostre energie. I ragazzi cercano esempi, punti fermi, valori autentici. Cercano adulti capaci di mostrare, non solo di dire.

Einstein scriveva: «La vita è come andare in bicicletta. Per mantenere l’equilibrio devi muoverti.»

E noi, come Magicabike, ci siamo sempre mossi. Anche quando era difficile. Anche quando pesava.

Oggi voglio dirvi solo una parola, ma piena di tutto ciò che provo: grazie.

Grazie ai veri Magici, a chi ci ha creduto, a chi ci crede e a chi continuerà a crederci. La nostra strada continua.

E io sarò lì, a pedalare con voi.

Con affetto e gratitudine, Franco.

ANNIVERSARIO di MAGICABIKE

Aperitivo in piazza per chiudere il “Ventennale”



Nelle prossime pagine alcuni scatti della **cena-festa** organizzata il 31 gennaio per la ricorrenza dei **vent’anni dalla costituzione di Magicabike**, mentre qui ricordiamo il momento conviviale che in qualche modo ha chiuso la ricorrenza, svoltosi in Piazza Indipendenza presso il chiosco comunale dedicato a Magicabike. Un aperitivo assieme agli associati intervenuti e arrivati da un giro in bici, alla presenza delle autorità tra le quali Sindaco e Presidente del Consiglio Comunale di S. Donà.



La serata dedicata ai nostri vent'anni ha visto riconoscimenti speciali, premiazioni della stagione 2024 e tanti ricordi che dal 2005 hanno accompagnato la vita di Magicabike



I "racconti" della nostra storia e l'esposizione delle divise; da quelle dei cinque fondatori ad oggi, comprese Guide e C.E.G.



I 5 Soci Fondatori, da sinistra: Stevanato D., Conte P., Giroto G., Baradel F. e Firoto L. assieme ai referenti provinciali ACSI Emanuele Mazzarotto e Renzo Ferrati, succedutisi nei 20 anni.



Il Consiglio Direttivo 2023-2025. Da sinistra: Stevanato, De Luca, Marigonda, Baradel, Braghetta, Panzarin e Pavan, con al centro i presidenti di Anffas e AVIS, partner istituzionali di Magicabike.



Il Consigliere Pietro Braghetta premia gli atleti che si sono distinti in ambito agonistico nel corso della stagione, quali: Bona S., Marigonda G., Borin M., Zoia M., Moro A., Bosio C. e Natella M.



I fratelli Stefano e Ivan Sperandio premiano i Magici che si sono fortemente impegnati nel circuito "Criterium Veneto 2024": Biancotto C., Paro G., Patti D., Marigonda G., Guida G., Brussolo E.



Il presidente Baradel (primo a dx) premia i primi dieci associati della classifica "Magico 2024" dove trionfa Gabriele Fabiano (al centro) grazie alle sue innumerevoli attività proposte e praticate.



Il presidente Baradel e il consigliere Braghetta premiano Antonio Davanzo che si è distinto per la disponibilità nella preparazione di diversi tracciati delle manifestazioni agonistiche organizzate.

Il presidente Baradel e il consigliere Daniele Stevanato consegnano il riconoscimento “Spirito Magico” al socio Diego Vincenzi per aver vissuto il suo primo anno in Magicabike con il giusto... spirito.



Presidente Baradel e Vice Marigonda consegnano il goliardico premio “Tapiro d’Oro” al socio Marco D’Ambrosi per aver continuato a tesserarsi nonostante la scarsa partecipazione.



Il presidente Baradel, con il Vice Giovanni Marigonda (al centro) e il consigliere Vittorio De Luca (a sinistra), mentre mostra il super Magnum ricevuto in dono dall’ex referente Emanuele Mazzarotto.



La consegna di un riconoscimento al giornalista Giovanni Monforte da parte del presidente e alcuni membri del Consiglio per la sua attenzione professionale verso le attività di Magicabike.



Il Vice Giovanni Marigonda e i consiglieri Claudio Pavan e Pietro Braghetta premiano i soci Simone Bortoletto e Simone Andrea Stival per l’impegno profuso nell’ambito dell’attività su strada.



Un semplice quanto sentito riconoscimento a coloro che si sono impegnati nei progetti di divulgazione e formazione in ambito scolastico, ma anche sociale con iniziative ricreative all’Anffas.



Vice Marigonda e il consigliere Stevanato (in piedi a destra) consegnano il riconoscimento al gruppo di escursionisti che ha partecipato al “Bike Alpin” svoltosi sulle vette delle Alpi Breonie.



Brindisi di saluto dei Fondatori di Magicabike.
Da sinistra a destra: Daniele Stevanato, Paolo Conte, Gianfranco Giroto, Luca Firoto e Franco Baradel



ASSEMBLEA PROVINCIALE 2025 ACSI-CICLISMO VENEZIA

Seppur ormai non sia proprio una notizia dell'ultima ora, il rinnovato record di tesseramenti ci regala per il nono anno consecutivo, dal 2017 al 2025, il titolo di Società *“Più Numerosa”*

Magicabike non molla !!

Soddisfazione del Consiglio Direttivo uscente che vede mantenuto l'andamento positivo.

Magicabike ritorna, per la **nona volta consecutiva**, ad ottenere il riconoscimento di **“Maggior Società” per numero di tesserati** (149 effettivi) del Ente Sportivo ACSI (Associazione Centri Sportivi Italiani) nell'ambito della provincia di Venezia per la disciplina del ciclismo. Il numero sale a 171 se si guarda alle tessere rilasciate, ovvero sommando le effettive sopra citate a quelle per Guide/Maestri/Accompagnatori rilasciate per le specifiche competenze ottenute da alcuni associati. Com'è consuetudine il momento ufficiale di tale proclamazione, ma anche per un resoconto della attività svolta nel 2025 dalle 30 associazioni veneziane, sarà **l'annuale assemblea provinciale che si terrà a San Donà di Piave sabato 6 dicembre**, alla presenza del referente del Comitato provinciale Renzo Ferrati, dei presidenti e dirigenti delle stesse affiliate. *“Sebbene gli ultimi nostri Consigli direttivi così come gli associati di Magicabike*



siano abituati a questo record - ha dichiarato il presidente uscente Baradel – *tale traguardo rappresenta sempre una grande soddisfazione per tutti, dirigenti e soci.”*

Un riconoscimento dato sui numeri, ma che da più parti ci viene riconosciuto anche per l'operosità delle diverse attività praticate, istituzionali, promozionali e formative. La stessa scelta di svolgere per la terza volta l'assise provinciale nella nostra sede rappresenta un tangente segnale della stima verso Magicabike e il suo operato di questi venti anni di volontariato verso l'attività sportiva, quindi aggregativa e di valore sociale.

MAGICABIKE firma il “Patto di Comunità Educante” nei confronti dei giovani



Lo scorso novembre si è svolta la presentazione e la firma da parte di oltre quaranta realtà educative (Scuole, rappresentanti dei genitori, ULSS 4, Consiglio Comunale dei Ragazzi, oratori, parrocchie, associazioni sportive e culturali, enti del Terzo Settore), del **“Patto di Comunità Educante”** nato dal progetto “Educhiamoci: costruiamo insieme la comunità del futuro” avviato un anno fa dal Comune con l'obiettivo di creare una rete territoriale ampia e coesa capace di sostenere i più giovani, soprattutto in un momento in cui fragilità, disagi e difficoltà tra ragazzi e adolescenti risultano in crescita. Magicabike con il suo “Progetto C.E.G.” entra a tutto pieno in questa esperienza dove la firma del documento non rappresenta un traguardo, bensì la partenza per un cammino attivo di consapevolezza che educare è una responsabilità collettiva. Di ciò ne è stato ben consapevole **Cristiano Lorenzon** (nella foto a dx) il quale

sin dall'inizio si è fortemente impegnato a seguire tutte le fasi dell'iniziativa sociale assieme ai referenti delle realtà prima citate sino a giungere per l'appunto alla stesura del documento, ufficialmente siglato dal nostro presidente Franco Baradel.

Ecco che in un gremio Auditorium “Da Vinci” oltre ai soggetti interessati e alle autorità, c'erano ospiti e tanti cittadini legati al volontariato in generale; un momento istituzionale, ma anche carico della responsabilità di cooperare, scambiarsi competenze e favorire legami di fiducia tra le diverse realtà coinvolte, l'amministrazione comunale e sanitaria del territorio, quest'ultime rappresentate dall'Assessore ai Servizi Sociali Federica Marcuzzo e dal Direttore Generale dell'Azienda ULSS 4 “Veneto Orientale” Mauro Filippi.



AGONISMO Se la disciplina prettamente autunnale registra buone partecipazioni e podi, la selezione dei circuiti XC-MTB regala ancora soddisfazione ai nostri biker.

2025... tra *fango* e *vittorie* di Giovanni Marigonda



Nel 2025, Magicabike vive un anno di transizione, caratterizzato da una partecipazione agonistica più contenuta rispetto alle stagioni precedenti. In un panorama nazionale che continua a registrare un calo nelle presenze alle competizioni, il team ha comunque mantenuto vivo lo spirito sportivo che lo contraddistingue, puntando sulla qualità delle uscite e sull'impegno dei propri atleti più instancabili.

Il **ciclocross** resta la disciplina simbolo del gruppo, anche se con numeri ridotti. **Christian Bosio** si conferma ancora una volta un punto di riferimento, affiancato da **Sergio Bona** (FOTO SOTTO), protagonista indiscusso della stagione.



Infatti, nel gennaio scorso aveva chiuso il **Giro del Veneto CX Acsi 2025** con il titolo di categoria confermando la sua tenacia e competitività sui tracciati più tecnici e impegnativi. Da segnalare poi l'inserimento positivo del giovanissimo **Elia Zorzetto** (FOTO in alto) il quale, grazie anche all'esperienza maturata all'interno del C.E.G. (Ciclo Escursionismo Giovanile) e ben affiancato da Christian ormai veterano del ciclocross, sta affrontando questa disciplina con capacità, passione e tanto impegno.

Non solo: nel mondo della **mountain bike**, **Sergio Bona** ha lasciato il segno aggiudicandosi anche il Trofeo **Giro del**

Veneto MTB per la categoria Superg.-A, un risultato che testimonia la sua versatilità e continuità tra le diverse discipline off-road.

Anche negli altri settori della mountain bike si registra un impegno costante, nonostante la diminuzione del numero totale di gare affrontate. Nel “Veneto Bike Cup”, **Natella, Zoia e Marigonda** hanno selezionato con cura gli appuntamenti più significativi della stagione, mantenendo un livello competitivo solido. Di particolare rilievo il risultato di **Mattia Natella**, che ha concluso il trofeo con un eccellente **3º posto** nella classifica generale del **Trofeo Veneto MTB Cup**.



Tra i protagonisti della stagione, Natella si conferma così una delle colonne portanti dell'agonismo Magicabike: pur in un'annata con meno impegni, la sua regolarità nelle Granfondo e Marathon e i risultati ottenuti lo rendono una presenza costante ai vertici delle classifiche.

La classifica del **Trofeo Sociale Magico Agonismo 2025** vede quindi **Mattia Natella** in prima posizione con **585 punti**, seguito da **Mirco Zoia con 405**. A seguire, **Sergio Bona** (300), **Christian Bosio** (250), **Matteo Borin** (190), **Alberto Gottardi** (150) e **Giovanni Marigonda** (70).

Il 2025 racconta dunque un agonismo più snello ma non meno significativo: meno gare, più selezionate, con una partecipazione consapevole e orientata alla qualità. La competizione interna resta viva e sentita, confermando la capacità del team di mantenere alto l'entusiasmo anche in una stagione di ridimensionamento.

Magicabike guarda ora al 2026 con rinnovata fiducia, sperando in un cambio di rotta che porti a un maggior coinvolgimento e a una più ampia partecipazione alle competizioni.



MAGICO 2025 Un bis per Gabriele Fabiano, fautore dei molteplici “Cycling Saturdays”. Conferme e sorprese nella *Top-Ten* del trofeo sociale che guarda le partecipazioni a 360°

Escursionismo... "responsabile"



Non vi è dubbio che la stagione 2025 ha registrato un'attività escursionistica resa interessante in primis dal costante impegno del "Magico 2024", **Gabriele Fabiano**, che si è così **riconfermato sul gradino più alto del trofeo sociale**. A lui vanno i complimenti di tutto il Consiglio Direttivo, che allarga ovviamente anche agli associati promotori di altre uscite sociali, MTB o BDS, che hanno contribuito ad arricchire il calendario 2025.



Un segnale questo, ovvero la fattiva collaborazione dei soci, che rispecchia quanto sempre richiesto da parte della dirigenza societaria la quale nell'ultimo periodo ha cercato di fare in modo che idee e proposte giungessero proprio dalla parte opposta del “tavolo”. Ma veniamo al “Magico 2025” che ha sbaragliato tutti con oltre venti escursioni proposte nel corso della stagione, ricordiamone alcune: *Città di Carpi, Bernardia Trail, Monte Civillina, Val di Chiampo, Malga Cuar, Monte Jouf, Monte Rione, Monte Cengio, Monte Slavnik, Ortigara e Zebio, Rifugio Marinelli* e poi... tante altre.

A seguire **Fabiano Gabriele**, nella *Top-Ten* della classifica, troviamo **Lorenzon Cristiano** (FUORI CLASSIFICA per “Triplette”) **Basso Omero, Baradel Franco, Paro Giancarlo, Ave Nicola, De Matteis Giuseppe, Bona Sergio, Cavasin Angelo, De Luca Vittorio e Donà Carlo**. Un plauso anche a Carlo Centioli che nella prima fase della stagione ha proposto diverse escursioni piacevoli, tra queste ricordiamo *Spiaggia della Boschettona, La Tradotta, Valsana, Gravel dei Mulini, Lago del Corlo*. Non ci dimentichiamo neanche di Claudio Pavan, Massimiliano Granata e Giorgio Da Villa che hanno contribuito con altre proposte interessanti, così come ai referenti di Ruote in Spalla del CAI per le occasionicondivise sulla base del “gemellaggio sportivo”



Ora, nel 2026, si cercherà di istituire anche delle uscite facili ad inizio stagione, che diano la possibilità a nuovi associati, ma anche a coloro non ancora “rodati” di poter conoscere il gruppo, valutare le proprie capacità e, dove serve, migliorarsi così da poter affrontare anche escursioni più impegnative in sicurezza nel corso della stagione, quando si affronterà qualche ascesa collinare e montana. Ecco quindi che ai nostri associati più preparati sarà chiesta la loro disponibilità a pensare a dei momenti per così dire “formativi”, favorendo integrazione e preparazione di tutti. Continueranno ovviamente gli appuntamenti classici quali le “Notturne”, il “Giro del Panettone” e naturalmente il “Bike Alpin”, escursione regina di Magicabike che nel 2026 segnerà la sua XIX^ edizione.



Magicabike chiude il circuito cicloturistico del Veneto, istituito per promuovere il bel territorio della nostra regione, con una buona ottava posizione su oltre 150 società iscritte.

Pedaliamo con... Criterium!!

“Capitan Gianca” ringrazia tutti i Magici partecipanti e invita ad una maggior presenza.



Il **Criterium Veneto 2025** si è concluso in ottobre con l'unico dispiacere di aver visto annullata la tappa di Jesolo, il “Memorial Sperandio”, per avversità meteorologiche e, non nascondiamolo, il rammarico di non aver visto (se non in sporadici casi) nostri nuovi partecipanti. Fortunatamente lo “zoccolo duro” dei Magici capitanati dal nostro instancabile “Gianca” sono riusciti a tener testa alle tante e numerose società presenti (più di 150), chiudendo il circuito all'ottava posizione della classifica finale grazie per l'appunto ha chi ha partecipato distinguendosi in diverse tappe e totalizzando così punti utili. Le prove, divise tra Mediofondo, Cicloturismo, Gravel ed E-Bike, hanno impegnato, chi più, chi meno: **Giancarlo Paro, Claudio Biancotto, Giuseppe Guida, Danilo Patti, Eugenio Brussolo, Paolo Perissinotto, Omero Basso, Andrea Ballarin, Sergio Bona, Maurizio Trevisan, Franco Baradel e Claudio Trevisiol**. Degno di nota l'impegno di “Capitan Gianca” il quale ha partecipato a tutte le nove

prove nella sezione “cicloturismo” aggiudicandosi il primo posto al pari di altri due ciclisti. Ricordiamo che il “Criterium Veneto” è un evento regionale non agonistico, dove tutti possono partecipare alla scoperta del territorio del Veneto e le classifiche vengo stillate sulla base degli itinerari prescelti, ovvero dei chilometri percorsi oltre ad un bonus fisso per la partecipazione. Allo stesso modo vengono poi sommati i punti di tutti i partecipanti di una squadra, stillando così la classifica delle società.



Ecco che la nostra **ottava posizione** con così tante società presenti è davvero **un ottimo risultato per Magicabike**, e di ciò va reso merito al nostro gruppetto “portacolori”, ormai affezionato al circuito. La speranza di “Capitan Gianca” e del Direttivo è, e rimane, di veder una maggior partecipazione di nostri ciclisti nella prossima edizione del circuito.

SPIRITO MAGICO “Podio-Tris” di amici che, neoiscritti, hanno cominciato a conoscerci.

Tre “spiriti” diversi, ma Magici

Non è stato facile quest'anno per il Direttivo trovare la “quadra” per individuare colui che ha rappresentato lo “spirito” di Magicabike nel vivere la socialità nelle sue diverse sfaccettature e quindi assegnare lo specifico riconoscimento sociale. Guardando i nominativi dei nuovi iscritti è saltato all'occhio però quel **tris di amici** che hanno deciso di entrare in Magicabike e, pur nella loro diversità di percepire la bicicletta, hanno partecipato in alcune occasioni anche aderendo al “terzo tempo” e quindi socializzando con il gruppo. Ecco quindi che in via, per così dire, straordinaria quest'anno lo “Spirito Magico” si è triplicato riconoscendo a



Michele Veludo, Maurizio Corazza e Claudio Trevisiol quali neo-iscritti, il pregio di aver cominciato bene l'inserimento nella nostra associazione. Un “bravi” a tutti e tre quindi, nella speranza che rafforzino il loro sentimento per Magicabike e la voglia di partecipazione anche nella stagione che si “anticipa” con *Cena Sociale* e *Giro del Panettone*.

Ancora una, la diciottesima, splendida avventura di ciclo-alpinismo lungo le Valli Casies, Anterselva, Tures e Aurina con gli occhi e il cuore sulle Vedrette di Ries.

Al cospetto delle... **Vedrette!** di Cristiano Lorenzon



Diciottesima edizione della mitica ciclo-escursione di Magicabike che quest'anno si è svolta al cospetto delle Vedrette di Ries che, nei 4 giorni di giro programmato, sono state ammirate praticamente da ogni versante. Abbiamo colto da ogni scorcio la loro bellezza scorrazzando in lungo ed in largo nell'omonimo Parco Naturale Vedrette di Ries e Valle Aurina. Il primo giorno percorriamo un anello partendo da Rasun di Sotto verso Monguelfo lungo la ciclabile della Pusteria con il bel passaggio sul lago di Valdaora. Risaliamo la Val Casies sulla ciclabile parallela alla statale dove d'inverno si svolgono delle gare di sci alpinismo. All'altezza di San Martino iniziamo a salire lungo una forestale che si impenna subito con dei bei ramponi, ma che poi, come spesso succede, si stabilizza su pendenze più regolari. E' questa la prima salita del nostro Bike Alpin e si inizia a "gustare il piatto" che ci accompagnerà per qualche giorno. Il gruppo si sgrana, i forti partono subito per sentire la gamba che spinge ed il cuore che batte, seguono i vari gruppetti che si creano e si disgregano lungo la strada accompagnando chiacchierate e parole di incitamento. E' in momenti come questi che si solidifica il nostro rapporto di "amici in bici" che si trovano spesso a pedalare insieme nel fine



settimana e che una volta l'anno si godono le montagne un po' più distanti da casa che possiamo raggiungere in un giro come questo. Periodicamente ci si aspetta tutti, a volte in prossimità di un tornante, di uno scorcio panoramico oppure, come in questo caso, alla Malga Ochsenfelder dove facciamo qualche foto, riempiamo le borracce e poi via, bici a spinta per gli ultimi 400 mt di salita fino alla bellissima Forcella della Fossa a 2400 mt slm. Ampia e panoramica, le Dolomiti a sud con i Tre Scarperi, i Baranci, la Croda Rossa d'Ampezzo e Villandro sono molti distanti, ma, grazie alla bella giornata, sono ben visibili. Li abbiamo guardati per bene nei lenti momenti della salita ogni volta che ti giravi indietro. Una volta giunti in cima l'istinto porta subito lo sguardo verso quello che c'è dietro la forcella ed ecco che ammiriamo per la prima volta le Vedrette in tutta la loro bellezza. Una catena lunga qualche km, frastagliata, di granito color antracite con le lingue di neve nei punti più alti (stiamo ammirando il versante sud, quindi non ne vediamo molta) ed una tavolozza di colori tipici degli ambienti di alta quota: azzurro, grigio e bianco in alto, tutte le gradazioni di verde in basso. Riposiamo, ci dissetiamo e mangiamo qualcosa prima di iniziare la bellissima discesa su tornantini che, da

quando abbiamo iniziato a programmare questo viaggio lo scorso dicembre, era un po' il piatto forte della giornata. Discesa non pericolosa, ma tecnica con passaggi ciclo-aplinistici che ci porta a quota 2100 alla Grub Alm dove cerchiamo un po' di avventura lungo il sentiero che porta verso nord in un su e giù a mezza montagna. Purtroppo il percorso non è affatto ciclabile e siamo stati costretti a dei passa-bici per attraversare qualche frana o torrente molto ripido. Ma dopo circa un'oretta arriviamo al bosco da dove il sentiero scende a tornantini tra sassi e radici fino alla forestale. Quindi ciclabile del fondovalle di Anterselva e chiusura del primo giorno pedalato. Da qui a domani sarà Bike Alpin goliardico, rilassante e rigenerante presso l'Hotel Friedemann.



Ripartiamo il giorno successivo da Rasun in direzione Valle Aurina passando per Perca e lo scollinamento di Aneto dopo divertente single track in discesa. Risaliamo quindi questa incantevole valle alpina per circa 30 km su ciclabile e strade a bassa percorrenza in luoghi a metà luglio abbastanza affollati. Man mano che si sale i paesi sono sempre più piccoli e la valle si stringe. A San Pietro inizia la seconda lunga salita del Bike Alpin verso la strada delle malghe a quota 2100 circa da dove vediamo in fronte a noi le Vedrette nel versante nord: bianche e cariche di neve. Ci si aspetta tutti per la foto di rito con il ghiacciaio alle spalle e poi percorriamo l'incantevole e lungo su e giù immersi in questo paesaggio alpino ognuno di noi estasiato dalla vista fino a Tauern Alm godendo anche di un bellissimo passaggio tecnico nel bosco. Qui ci gustiamo la birra di fine giornata (sono circa le 18) prima della discesa finale e i nostri bike alpinisti più tecnici vengono richiamati in soccorso dalle ragazze che gestiscono la malga per provare a risolvere un blackout elettrico. Per diverse ragioni che non serve spiegare, ma che sono facili da immaginare, vengono messe a disposizione delle ragazze tutte le competenze e le disponibilità del gruppo e dopo circa 30 min di prove qualcosa è successo...ma “è meglio che domani chiamate l'elettricista!” Ora ci aspetta una memorabile discesa su lastroni granitici che è la torta sulla ciliegina prima di parcheggiare la bici a Predoi dove abbiamo passato la notte.

Il giorno successivo ci aspetta la Valle della Lepre per collegare la alta Valle Aurina con la Val di Tures. Studiata sulla carta è sicuramente una salita molto impegnativa e viene confermato il programma con "pontaroni" da 25%, ma il paesaggio dai 2100, quando si esce dal bosco e si attraversano i verdi prati tagliati da un bellissimo torrente, fino a quasi 2600 del passo Ocksenlenke sono un'emozionate continuo di viste da cartolina e le fotocamere dei nostri telefonini friggono! Giunti al passo si apre una vista incantevole sul ghiacciaio delle Vedrette e godiamo di un'oretta di un soleggiato paesaggio di alta quota prima di iniziare una divertente discesa flow che abbiamo percorso nel Bike Alpin del 2015, esattamente dieci anni fa! Unico caso di incrocio di Bike Alpin della nostra storia che per qualche km lungo al Valle dei Dossi abbiamo tracciato sul medesimo percorso di quella volta in cui siamo stati al Porro ed al Giogo Lungo. Siamo in Val di Tures e ci riposiamo a Riva dove avevamo la prenotazione nel nostro *gasthof*. Il giorno successivo, l'ultimo, ripercorriamo qualche km fatto il giorno prima in salita verso il Passo di Gola che raggiungiamo in modo abbastanza agevole. Si tratta dell'attraversamento del confine con l'Austria in uno scenario di alta montagna con tanto di malghe, vecchia caserma di confine e laghetto alpino. Da qui inizia un lunghissimo percorso in discesa lungo le valli alpine austriache passando per il borgo di Jagdhausalmen (uno dei più antichi alpeggi d'Austria, situato a 2.009 mt. nel Parco Nazionale degli Alti Tauri, nella valle del Deferegggen, che viene spesso definito il "Piccolo Tibet" delle Alpi), per poi risalire il Passo Stalle dove, prima della discesa su asfalto (purtroppo il bel sentiero in discesa è vietato alle bici) gustiamo un bel tegamino di tagliatelle presso il rifugio Außerweger Hutte accolti con molta simpatia dal gestore.



Poi percorriamo il lungo Lago del Passo e ci mettiamo in coda al semaforo per scendere velocemente su asfalto. Ultima foto di gruppo con l'affollato lago Anterselva alle spalle e poi giungiamo alle auto. Ultima birra della staffa in gruppo e poi si torna a casa con, inutile sottolinearlo, gli occhi pieni di cielo, sassi, montagne e prati.

E da dopodomani si pensa già al... Bike Alpin 2026 !!

VOCE ai MAGICI

La mia Eroica di Michele Cereser



“Un sacco di emozioni”. Ecco cos’è stata per me l’Eroica corsa sabato 4 ottobre 2025. Il percorso così detto lungo è di 209 km (di cui 130 di sterrato) con poco meno di 3900 m di dislivello positivo, partenza e arrivo da Gaiole in Chianti (Siena).

Antefatto: Sabato 6 ottobre 2024 accompagniamo il Magico Renato alle 4 e 30 del mattino alla partenza del percorso lungo. Lo farà con una bicicletta del 1935 (freni in sughero, ruote in legno, cambi neanche a parlarne e pesante come una moto): un vero eroe.

Ci diamo appuntamento all’arrivo previsto per la sera alle sette. Arriviamo un po’ prima per preparare la meritata accoglienza e nel frattempo osservo i ciclisti che dopo tutta quella strada sprizzano gioia, non nascondono emozioni, certi di aver concluso qualcosa di mitico. Allora ho deciso: anch’io il prossimo anno voglio provare le stesse cose.

Ecco cosa mi ha spinto a correre l’Eroica 2025.

Ho una Sperandio da corsa (è stata del papà di Ivan) del 1975, che il mio amico di bici Angelo aveva nascosto in cantina e che mi ha regalato. Pedali con gabbiette, cavi esterni, cambi a telaio rigorosamente in ferro battuto. Tutte le condizioni per poter correre l’Eroica. Smontata, pulita, ingrassata è tornata ad essere pronta per fare quello per cui era nata: correre.

Ma veniamo al “percorso lungo”, che è uno dei cinque percorsi dell’Eroica di Gaiole. Dopo una notte in tenda (al tempo degli Scout riuscivo anche a dormire) partenza alle 5 e subito vengo messo alla prova dalla temperatura di zero gradi.

Metti il giornale sotto la maglietta!!! – dice qualcuno, ma io penso altro che giornale, l’unica è sperare che le salite arrivino presto altrimenti ci rimetto i piedi. Ecco subito la salita al castello di Broglio. Buio pesto e l’unica luce che segnala lo sterrato sono le fiaccole a destra e a sinistra, una ogni 20 metri. Si sente solo l’ansimare di chi spinge per salire e il ronzio delle catene: pura magia. Poi la discesa. Con queste bici che hanno la spiacevole caratteristica di non frenare, c’è solo da sperare che la curva non sia troppo stretta. Ma ci si fa presto l’abitudine.

Primo posto di ristoro in Piazza del Campo a Siena. Proprio dove si corre il Palio e noi 2000 del “lungo” (su 9000 iscritti) in bici! Che emozione. I ristori sono dei veri e propri banchetti, 6 in totale e via via sempre più ricchi e ... poco digeribili (roba che pesa di più all’arrivo che alla partenza).

L’alba sulle colline toscane ci fa vedere il sole e con lui l’illusione che la temperatura a breve si rialzerà, ma abbiamo dovuto aspettare le 11 per toglierci di dosso il freddo che ha irrigidito soprattutto i piedi.

Quando dal manubrio si riesce ad alzare lo sguardo e vedere le gobbe verdi di questo territorio, si riempie il cuore di colori e bellezze, si riceve energia per continuare a pedalare.

Non c’è mai una tregua. O si sale, o si scende, e questo spesso su sterrato, tenendo le mani basse sul manubrio altrimenti non si riesce a “frenare”, concentrati per non prendere troppa velocità altrimenti con queste ruote da 26 sei per terra. In salita spesso mi capita di cercare rapporti più agili perché con dietro il 24 e davanti il 42 c’è da spingere come matti. Spesso mi chiedo “come avrà fatto Renato con quella bici?”.

A Montalcino c’è il giro di boa e si torna verso Gaiole. Sempre più gente scende dalla bici per affrontare le salite a piedi, a significare che la stanchezza comincia a farsi sentire.

Buonconvento, Asciano, la temuta salita del Poggio, Castelnuovo e altri paesini dai nomi sconosciuti ma che sono delle vere perle in questo fantastico palcoscenico. Ecco il cartello di Gaiole. Ci siamo, è quasi finita.

E’ giusto dire “quasi” perché si sale ancora. Ma quando finisce? Sono le sei e mezza di sera e finalmente sento lo speaker che saluta gli “eroici” all’arrivo.

Mi prende un groppo in gola e mi dico che finalmente posso condividere la gioia che ho visto negli occhi quel famoso 6 ottobre. Mi do una pacca sulla spalla, guardo la scritta sulla maglia “Magica Eroica” (Franco ha scelto proprio il nome giusto) e... con un po’ di emozione, sorrido. Sono arrivato.



VOCE ai MAGICI

Una stagione... magica !! di Danilo Patti

La stagione ciclistica 2025 è stata per me un anno pieno di emozioni, amicizia e tanta passione per la bici. Si parte (13 aprile) con la Medio Fondo dei Colli Trevigiani, prima tappa del Criterium Veneto con lo zoccolo duro dei Magici che da qualche anno seguono questo circuito. Chiudiamo, grazie all’impegno di tutti, all’ottavo posto assoluto delle Mediodopo dopo dieci tappe da aprile a ottobre.

A metà della stagione, siamo all’inizio di giugno (dal 3 all’8), arriva la mia personale ed incredibile avventura, ovvero il ciclovaggio in Calabria.

Una stupenda “cavalcata” lungo la Ciclovía dei Parchi Calabresi; un itinerario ciclabile di 545 km che attraversa quattro parchi naturali della regione quali il Parco Nazionale del Pollino, il Parco Nazionale della Sila, il Parco Naturale Regionale delle Serre e il Parco Nazionale dell’Aspromonte tra natura, salite e panorami da togliere il fiato. L’estate continua tra giri in zona e uscite fuori porta con amici e la mia squadra, Magicabike. Tutti momenti che nelle pagine social personali, dei compagni o della società sono state raccontate.

Arrivato a ottobre ritorna, ormai da qualche anno, l’emozione unica dell’Eroica di Gaiole: 106 km di polvere, sudore e bici vintage. Tutto ciò immerso nell’allegria cornice dei ristori, dei sorrisi e della preziosa compagnia di altri Magici.

Chiudo quindi il ‘25 con un’altra classica che è sempre un piacere esserci, sto parlando della MiAMi Gravel: 150 km di pura avventura su sterrato, un’esperienza per chi vuole mettere se stesso davvero alla prova. Insomma, un anno da ricordare, con la testa piena di ricordi e il cuore pronto per nuove sfide.

Emozioni forti !! di Gabriele Fabiano



Cari amici biker, sono passati 4 anni da quando sono entrato in Magicabike e devo dire che sono molto contento e orgoglioso di farne parte. Si dice spesso che le cose belle durino poco, bene, io spero che questa esperienza con Magicabike duri a lungo!

Anche quest’anno escursionistico è stato molto ricco, ma le gite più belle sono sempre quelle nelle nostre amate Dolomiti in particolare il recente giro delle Tofane e delle Tre Cime di Lavaredo, poi la ciliegina sulla torta rimane il Bike Alpin che fa storia a sé.

E’ indubbio che le avventure di più giorni regalano sempre delle emozioni forti e creano delle relazioni personali con una marcia in più.

Un saluto a tutti e un ringraziamento agli amici escursionisti che mi supportano nelle numerose uscite, con l’augurio di un Buon anno 2026 in bici e non.



Esperienza... Guida !!

di Lorenzo Meneghello

Primo giro da Accompagnatore Cicloturistico per me, al "Tour Guide" quale chiusura attività 2025, evento molto atteso svoltosi domenica 9 novembre. Questo giro era stato ipotizzato in primavera ma in seguito ad impegni è slittato a fine anno... personalmente auspico che la seconda domenica di novembre diventi una "classica" per il G.G.V.O. di Magicabike.

La giornata è stata particolarmente soleggiata, godendo dei caldi colori autunnali lungo l'itinerario che ha toccato le nostre zone fluviali e del litorale, con gli alberi che piano piano si stanno spogliando ed il mare calmo ed azzurro. A metà giornata abbiamo partecipato al momento conviviale, ovvero il "terzo tempo" delle Guide, dove però è stato fatto anche il resoconto della stagione ormai giunta al termine e abbozzato il programma per il 2026, date ipotetiche, impegni, proposte... tutto accompagnato dalle ottime pietanze proposte dall'agriturismo "La Cavetta" di Jesolo.

Che dire, giornata super, soprattutto per avermi dato la possibilità di mettere a frutto le competenze personali ancor più arricchite dal recente corso dell'Accademia del Ciclismo.

Quindi... arrivederci alla prossima.



Pensando da... "Vecio" !!

di Franco Baradel



Il gruppetto V.I.P. (Veci In Pension) nasce qualche anno fa al di fuori della sfera associativa, ma ha sempre rappresentato per amicizia con alcuni di noi un punto di riferimento prezioso per Magicabike a supporto di alcune nostre iniziative tra le quali l'annuale pedalata ecologica e le escursioni estivo-autunnali svoltesi presso la Casermetta "Vuerich" in Val Dogna dove, recentemente, sono stati ospitati anche i nostri ragazzi del Ciclo Escursionismo Giovanile.

Partendo da Lorenzo Meneghello e Piero Paro e, successivamente altri tra i quali Normino Zamengo, Dino Enzo e recentemente anche Tiziano Toppan e Renzo Guiotto sono tra i fortunati "dipendenti INPS" che si sono poi associati a tutti gli effetti a Magicabike ed oggi con cadenza settimanale si ritrovano per qualche "uscita libera". Il loro scopo e senz'altro il beneficio fisico dato dall'attività motoria (non agonistica), ma anche l'unire l'amicizia alla curiosità di visitare il territorio rurale, fluviale e litorale, nonché collinare e conoscere o scoprire luoghi naturalistici, storici così come realtà produttive agroalimentari e agrituristiche.

Purché queste loro iniziative settimanali siano "fuori" dall'ufficialità rappresentano senz'altro una preziosa promozione all'utilizzo della bicicletta, in modo consapevole e rispettoso dell'ambiente, portando inoltre nuovi appassionati cicloamatori a conoscenza della nostra realtà associativa che è sempre aperta a tutti, mettendo a disposizione altre attività formative sia di carattere pratico che teorico e, non ultimo, gli strumenti assicurativi dedicati ai ciclisti per le loro diverse attività pedalate. Bravi, bravi, bravi !



VOCE ai MAGICI

Quando l'unione fa la forza

di Renzo Cristofolletto e Nicola Ave



Parola a due nostri associati, ma ancor prima appartenenti all'ormai storica Sezione C.A.I. di San Donà di Piave (75 anni), nonché Accompagnatori di Ciclo Escursionismo.

Ruote in Spalla e Magicabike, sono due realtà del territorio sandonatese, l'una (Ruote in Spalla) un gruppo della sezione CAI di San Donà di Piave il cui obiettivo è la promozione e pratica del ciclo escursionismo, l'altra (Magicabike) un'associazione sportiva che promuove l'attività ciclistica a 360° tra cui il ciclo escursionismo giovanile, che hanno scelto di collaborare e unire le forze spinti dagli stessi principi e valori.

E' evidente che l'etica rappresenti il valore fondamentale da promuovere e perseguire, come dichiarato nel Codice di autoregolamentazione del CAI, il quale annovera la mountain bike quale mezzo adatto all'escursionismo e stabilisce un quadro normativo che segue il principio del "non nuocere a sé stessi, agli altri e all'ambiente, definendo norme ambientali, tecniche e di sicurezza".

La collaborazione tra sezioni del CAI ed enti promozionali, attivi nel ciclo escursionismo, così come ottimamente espressa dal quasi decennale sodalizio tra Ruote in Spalla e

Magicabike, rappresenta un esempio virtuoso di promozione e valorizzazione dei principi etici del ciclo escursionismo che si traducono nell'educazione e nella formazione di tutti coloro che frequentano l'ambiente montano perché come sottolineato più volte mossi dagli stessi valori.

Considerando quanto detto fino a questo momento, e sottolineando ancora una volta i valori e i principi da perseguire, è doveroso riportare la recente presa di posizione del CAI, che attraverso una delibera ha rimarcato ciò che è definito nel codice di autoregolamentazione e preso le distanze da una

serie di dichiarazioni individuali e riportate da alcune testate giornalistiche affermando come queste dichiarazioni non solo ledano l'immagine del CAI, ma minino i sodalizi e le collaborazioni con i diversi enti di promozione sportiva, affermando inoltre come tali dichiarazioni siano di esclusiva responsabilità del singolo e non dell'intero sodalizio.



VOCE ai MAGICI

Viaggio nel sogno “orange” di Giorgio e Giuseppe Da Villa

Si è rinnovato il tradizionale appuntamento del ciclo-viaggio “padre e figlio”.



E' un piccolo desiderio avverato in quanto l'Olanda per me è sempre stato un paese speciale, legato ai miei ricordi, prima universitari e poi lavorativi. Un paese moderno, giovane, che ha saputo prendersi con forza e con fatica la terra dal mare. Ma soprattutto è il paese delle biciclette. Qui la bici è un mezzo di trasporto quotidiano, usato per andare al lavoro, per fare la spesa, andare a scuola oltre che per svagarsi. Da anni la politica a favore della bicicletta ha creato una rete infrastrutturale dedicata alle due ruote, favorendo una vera e propria cultura della bici, nel rispetto del ciclista e delle regole della convivenza comune: una reale rivoluzione 'green'. Ma veniamo a noi.

Decidiamo di raggiungere l'Olanda in auto perché è il modo migliore per trasportare con noi le nostre bici.

Dopo 1 giorno e mezzo di racconti in macchina tra di noi, giungiamo ad Amsterdam e qui la prima sorpresa.

Arriviamo nel giorno del “King's Day”, cioè il giorno celebrativo della casa regnante olandese, gli “Orange”.

La città è un party a cielo aperto. Tutto è tinto di arancione, nelle abitazioni e lungo i canali è un pullulare di feste con musica a tutto volume, i locali sono ricolmi di persone e la birra scorre a fiumi.

Un'atmosfera bellissima che ci fa camminare spensierati per le vie ed i canali di una città gioiosa e rimbombante. Finiti i festeggiamenti, il giorno dopo si parte per il nostro tour con la prima tappa che ci porterà a Zandvoort, sede del famoso circuito di F1.

Iniziamo a pedalare e ci accorgiamo subito di come sia necessario prendere confidenza con le ciclabili, con la loro segnaletica, le precedenze ed il sistema suddiviso

tra auto, bici e pedoni. Dopo pochi chilometri giungiamo a Volendam, paesino di pescatori affacciato sul lago artificiale dello IJsselmeer. E' un posto delizioso, anche se molto turistico, con le sue tipiche case colorate dai tetti spioventi. Ci si allontana dalla costa, attraversando i polder, con un pedalare piacevole su ciclabili tenute molto bene e scorrevoli. Unico neo il vento che, anche se leggero, continua a soffiare in senso contrario. Dopo poco si giunge nella terra dei mulini e dei formaggi. Qui la visita al museo dei mulini è d'obbligo con l'immane foto dentro lo zoccolo gigante, celebrativo della fabbrica di zoccoli di legno poco lontana. Si riparte e ci accorgiamo che la vegetazione si fa sempre più rada, mentre davanti a noi l'orizzonte si fa sempre più vuoto: siamo nel mare del Nord. L'immensa distesa d'acqua si apre nella sua grande vastità. Non ci sono frangiflutti, la spiaggia è larga che sembra infinita. Ne approfittiamo per mangiare delle rondelle di calamari fritti vendute nei chioschi itineranti lungo la costa.

Pedaliamo costeggiando il mare sino a giungere a Zandvoort dove andiamo a visitare il circuito, intrufolandoci all'interno da bravi ed indisciplinati turisti italiani: “*ma chi se ne frega, quando ci ricapita?*” Zandvoort è una cittadina con un bel lungomare pieno di locali dove ceniamo con una fresca birra olandese.



Il giorno dopo ripartiamo con un bel sole, anche se soffia sempre un po' di vento. Oggi è la giornata dei tulipani. Iniziamo affrontando delle ostiche dune che ci portano verso l'entroterra. Il litorale olandese si caratterizza per avere una specie di protezione naturale formata da dune piuttosto importanti formate dal vento e che si scavalcano in un continuo saliscendi, a volte anche impegnativo. Giungiamo ad Haarlem, la nostra porta verso i tulipani. Colazione e dopo qualche chilometro ecco il primo campo colorato. Siamo nella zona della produzione dei tulipani, tra Lisse, Hillegom, Katwijk e Noordwijk. Si pedala tra i campi con i colori a

farci compagnia. Ogni tanto una sosta per delle foto e poi via verso la nostra prossima meta.

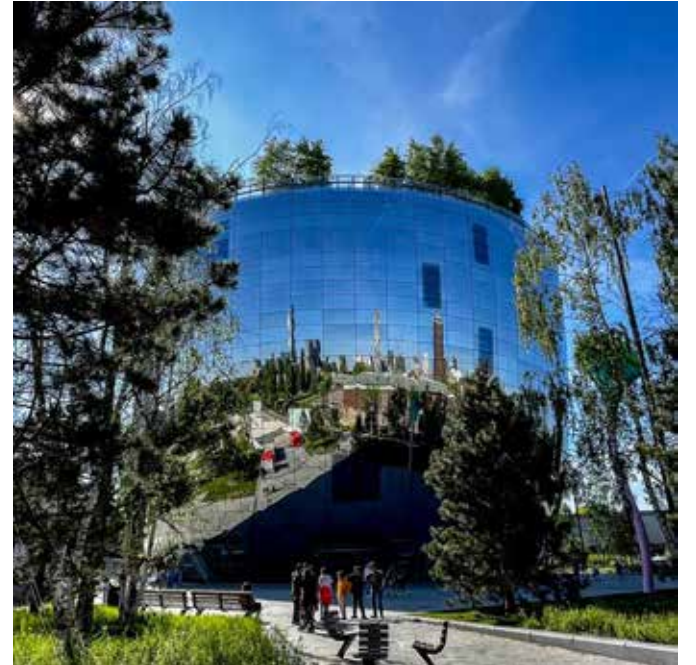
Lasciati gli innumerevoli colori ci inoltriamo ancora nel sistema di dune che ci accompagna fino a Scheveningen, rinomata città di villeggiatura sul mare del Nord. E' incredibile la varietà di panorami che si attraversano in pochi chilometri: si passa dal verde dei polder, al colore dei tulipani, al marrone delle brulle dune, all'azzurro del mare fino alla moltitudine di forme delle città. Ormai pedaliamo in una zona completamente urbanizzata, anzi si può dire che Scheveningen e L'Aia sono una cosa sola.

Giungiamo a L'Aia, sede del governo olandese, e lasciamo le nostre bici in un parcheggio interrato del Comune. Il parcheggio, solo per biciclette, è enorme e le bici si mettono su posti a due livelli, muniti anche di ricarica elettrica. Visitiamo la città che, escluso il centro storico, non è molto attrattiva. Il nostro terzo giorno prevede la tappa più breve: circa 60 Km. Lasciamo L'Aia percorrendo delle ciclabili che costeggiano i grandi canali di navigazione, attraversando ponti levatoi e quartieri dalle tipiche casette a schiera in mattoni.



Giungiamo a Delft, la città di Vermeer. Qui i miei ricordi di giovane studente di architettura affiorano in modo preponderante perché è qui che ho vissuto un anno incredibile frequentando il T.U. Delft, importante complesso universitario. Giriamo per la splendida cittadina con i suoi canali ed i suoi ponti, luoghi a me tanto cari, fino a giungere al complesso universitario nel quale spicca l'iconica biblioteca con il suo tetto giardino.

Lasciamo Delft e ci immettiamo ancora nei polder che ci accompagnano fino alla nostra prossima meta: Rotterdam. E' incredibile la quantità di ciclabili che si intersecano lungo il nostro girovagare: tutte perfettamente mantenute, con indicazioni e segnaletica come se si fosse su una rete stradale. Rotterdam ci saluta con il suo immenso porto: le grandi



navi cariche di container sono al nostro fianco, pronte ad essere scaricate da enormi gru che puntano il cielo.

E' una città moderna, ricostruita dopo essere stata rasa al suolo nella II° Guerra Mondiale ed è detta la New York europea. In effetti gli alti edifici di vetro della 'city' possono ricordare la città americana. Dopo una doccia rinfrescante, iniziamo a girare per il centro. Visitando la zona dei musei, ad entrambi ci colpisce il 'Depot': un edificio rivestito di specchi che riflette la città. Il giorno dopo ci svegliamo un po' stanchi di pedalare, così decidiamo di rientrare in treno. Ancora una volta l'Olanda riesce a stupirci con la sua organizzazione.

In stazione si trova molto personale pronto a dare tutte le informazioni, il biglietto si fa con un click dal cellulare, i treni sono ogni 15 minuti e puntualissimi: fantascienza per noi abituati all'improvvisazione italiana. In poco più di un'ora torniamo dove avevamo lasciato l'auto all'inizio del nostro viaggio. Carichiamo le bici e procediamo felici verso Amsterdam dove ci aspetta un altro giorno e mezzo da vivere come turisti prima di rientrare in Italia.



Che dire...un viaggio emozionante che ci ha regalato davvero momenti e paesaggi unici in un paese incredibilmente moderno, dove sognare è ancora possibile e dove le regole non sono imposizioni, ma servono per vivere liberi e nel rispetto di tutti.

E-bike sì, E-bike no. Proviamo a parlarne...

di Giorgio Da Villa



Ormai è evidente a tutti che la diffusione delle bici elettriche è una realtà sempre più diffusa. Ma si tratta sempre di un bene? E' solo una nuova moda o è solo un modo per pedalare senza fare fatica? Proviamo a dare delle risposte.

Innanzitutto sfatiamo un preconcetto: usare una bici elettrica non vuol dire non fare fatica. Il presupposto è che la bici elettrica è in realtà una bici con pedalata assistita. Questo vuol dire che i pedali non girano da soli, ma bisogna sempre fare girare le gambe per mandare avanti la bicicletta.

L'assistenza del motore, semplicemente aiuta nella pedalata, dando impulso al movimento delle gambe, ma non fa muovere la bici. Inoltre nel mercato esistono varie tipologie di E-Bike con diverse potenze del motore. Ci sono bici, soprattutto le MTB, che hanno motori molto potenti, fino a 750 Watt. Questi motori aiutano molto il ciclista, a scapito però di un peso complessivo elevato della bici, circa 20-25 Kg. Ci sono poi le cosiddette "E-Bike light",

soprattutto nel settore gravel e strada, che hanno un motore meno potente, dai 240 ai 360 Watt, ed un peso complessivo della bici piuttosto contenuto, diciamo tra i 12 e i 15 kg. Va da sé che le bici con motore più potente offrono una maggiore assistenza, mentre quelle con motore più piccolo ne offrono meno. Personalmente ho provato in salita una MTB con motore da 750 Watt e, devo dire, che per me la sensazione è stata piuttosto spiacevole perché si perde un pochino la sensazione della pedalata in quanto si sente molto il motore che spinge. Nelle bici con motore con minor potenza, invece, l'aiuto è decisamente meno rilevante e non si perde mai la sensazione del pedalare. Inoltre queste "E-Bike light", essendo più leggere, benché più pesanti delle bici muscolari, permettono di poter usare la bicicletta anche senza l'ausilio del motore e aprono alla possibilità di usare l'assistenza quando se ne ha la necessità, ovvero in salita o in tratti di controvento oppure se si è particolarmente stanchi, magari alla fine di un giro.

Quindi con una "E-Bike light" si pedala, si fa meno fatica, ma si pedala. Inoltre in tutte le E-Bike è possibile personalizzare l'intensità dell'ausilio motore in base alle proprie capacità o al proprio livello di allenamento, perciò, incontrando un ciclista in sella ad una e-bike, non si può mai sapere quanto stia pedalando o quanto sia assistito nel suo sforzo. Infine c'è un ultimo punto da considerare: le E-Bike sono tarate perché il motore smetta di funzionare dopo i 25 Km/h. Ne consegue che superato tale velocità, si pedala solo ed esclusivamente con le proprie gambe. Nel caso di e-bike con motore potente (tipo MTB) il peso di 25 o più Kg rende quasi impossibile pedalare senza l'ausilio del motore, mentre chi possiede una bici "light" può tranquillamente farlo, magari stando a ruota. Per questo motivo, molti possessori di E-Bike, sbloccano il motore in modo da avere sempre la pedalata assistita anche sopra il limite consentito, ma questo è un altro tema che affronteremo in seguito. Quindi, perché scegliere una E-Bike? Per i più svariati motivi: perché il mercato offre una vasta gamma di scelte da cui attingere e nelle quali ciascuno può trovare la propria soluzione; perché si è un po' più in là con l'età e si vuole continuare a pedalare senza dover sempre sforzare al massimo il proprio fisico, oppure perché magari si hanno dei problemi fisici che l'uso di una E-Bike può alleviare.



Quindi scegliere una E-Bike non vuol dire 'barare' come tanti pensano nel mondo amatoriale, ma è semplicemente un modo diverso di vivere la bici. Io da quest'anno sto usando una *Scott Solace*, una E-Bike gravel con motore da 360 Watt e personalmente vedo

come unico limite la durata e la gestione della batteria. Infatti ritengo che con una E-Bike è necessario programmare bene l'uscita, tenendo in considerazione il chilometraggio ed il dislivello previsto, a maggior ragione se si deve affrontare un ciclo-viaggio di più giorni, dove non è sempre facile trovare dei punti di ricarica, a volte nemmeno negli alberghi.



Concludo aprendo una piccola parentesi sullo sblocco del motore. Personalmente sono dell'idea che sbloccare il motore non sia del tutto conveniente. Il primo motivo per non farlo è perché sbloccando il motore di una bici nuova, la garanzia di due anni non è più valida. Il secondo punto è che se sfortunatamente si fa un incidente e si scopre che la bici è stata "sbloccata", non è scontato che l'assicurazione copra i danni. Infine l'ultimo motivo, secondo me il più importante ed al quale pochi pensano, è che, essendo il motore progettato per dare una spinta fino ai 25 Km/h, sbloccarlo e farlo spingere sempre comporta un maggiore degrado sia della componente meccanica del motore, sia della capacità della durata della batteria. Tuttavia rimane la considerazione che il limite di 25 km/h è effettivamente piuttosto basso, ma così è. Si dice "dura lex, sed lex", anche se c'è un però. La E-Bike non solo offre diverse possibilità di utilizzo, ma soprattutto non nasce per andare forte, ma nasce per dare un aiuto alla pedalata. Se si compra una e-bike per andare forte, allora, secondo me, si è un po' nella strada sbagliata, perché si snatura il motivo per cui è nata la bici, che è quello di far godere della bicicletta senza seguire la "prestazione" ma guardando solo alla cosa più bella che si possa fare, cioè andare in bicicletta.

Dieci anni del “Memorial Marco Giandini”: l’edizione 2025 dedicata anche a Ivan Marcuzzo

La carica dei 500 !!

Un successo per l’annuale pedalata ecologica grazie all’intervento del Consorzio B.I.M.

SAN DONÀ DI PIAVE - Oltre cinquecento persone hanno preso parte il 6 aprile alla tradizionale pedalata ecologica organizzata da Magicabike, che quest’anno ha celebrato il **decennale del Memorial Marco Giandini, esteso per la prima volta anche al ricordo di Ivan Marcuzzo**, storico presidente del Circolo Ricreativo Dipendenti Ospedalieri di San Donà.



Le pre-iscrizioni, andate sold out, hanno riempito sin dal mattino Piazza Indipendenza, animata da famiglie, giovani e appassionati delle due ruote. Decisivo, per garantire la partecipazione gratuita, il contributo del Consorzio B.I.M. – Basso Piave, che ha colto l’occasione per promuovere il rinnovato tratto cicloturistico Ai Salsi, completamente riqualificato dal ponte di barche di Caposile fino al confine con Jesolo, nei pressi della Torre del Caigo. Il taglio del nastro ufficiale del percorso si è tenuto il sabato successivo alla presenza delle autorità locali e regionali.

Organizzazione impeccabile

Magicabike ha curato con attenzione la logistica dell’evento, grazie all’impegno dei volontari e del Gruppo Guide MTB, che ha accompagnato il lungo serpentone di ciclisti lungo il tragitto. Alla partenza hanno presenziato i familiari di Giandini e Marcuzzo, ai quali il presidente di Magicabike ha rivolto un commosso saluto a nome dell’associazione.

Presenti anche le istituzioni: il sindaco Andrea Teso, il presidente del Consiglio comunale Massimiliano Rizzello, l’assessore allo sport Simone Cereser e il presidente del Consorzio B.I.M. Valerio Busato.



A precedere il via ufficiale, la sfilata della Squadriglia Ciclistica dei Bersaglieri di San Donà e degli appassionati della B.E.A. - Bici d’Epoca, che hanno aggiunto un tocco di folclore con biciclette e abiti storici, insieme ai giovani del Ciclo Escursionismo Giovanile.

Tra Piave e laguna fino a “Salsi 17”

Il percorso, sviluppato lungo il Piave, la Piave Vecchia e la Laguna, ha condotto i partecipanti fino al chiosco Salsi 17, dove era stato allestito il punto ristoro, gestito da Rosanna e dal suo staff.

La pausa pranzo è stata arricchita dalla musica dei DeeJay di YES Radio, offerta dal Comune di Musile, e dall’esposizione di bici d’epoca e delle caratteristiche carriole dei Fanti Piumati.



Premiazioni e il primo Trofeo “Visit Piave”

Nel pomeriggio si sono svolte le premiazioni dei tre gruppi più numerosi (1° Makè Cafè”, 2° “Circolo Crusl” 3° “Andos”), quindi del partecipante più giovane e di quello *meno giovane*. Il Consorzio B.I.M. ha inoltre istituito il 1° Trofeo “Visit Piave”, assegnato allo staff di Salsi 17 per l’impegno nella valorizzazione del turismo cicloturistico, settore in costante crescita nel territorio.



Un’edizione da ricordare

Nonostante il cielo grigio e le temperature fresche, l’atmosfera festosa e la grande partecipazione hanno decretato l’ennesimo successo dell’evento.

La pedalata ecologica 2025 si chiude così all’insegna dello sport, della condivisione e del ricordo di due figure che hanno lasciato un segno profondo nel cuore di tanti sandonatesi.

L’impegno societario ha avuto e sempre avrà un occhio rivolto alla comunità.

Magicabike c’è !!

Oltre al legame con AVIS e Anffas di San Donà la nostra associazione sosterrà nel nuovo triennio realtà o iniziative benefiche in un’ottica civica e di solidarietà.

Progetto RIDE FOR LIFE Treviso-Patagonia 2026

Magicabike chiude il 2025 sostenendo il progetto a sostegno delle attività svolte dalla Fondazione ADVAR, ovvero di coloro che stanno affrontando momenti di fragilità e malattia



Marco Da Villa e Marco Oss affronteranno una delle strade più selvagge e affascinanti del pianeta: la **Carretera Austral**, in Patagonia Cileña. Oltre 1247 chilometri di avventura solitaria, in autonomia, con le loro bici attrezzate. Da un loro sogno al progetto benefico “**RIDE for LIFE**” che possa donare sostegno ad una realtà che da 37 anni s’impegna ad

offrire alle persone malate che necessitano di Cure Palliative un’assistenza professionale presso il loro domicilio o nella *Hospice Casa dei Gelsi* per garantire loro e alla propria famiglia dignità e qualità della vita. “*La vera destinazione di questo viaggio non è un luogo sulla mappa, ma è il cuore*” ci dicono Marco & Marco. Insomma uno slogan che esprime pienamente il senso che vogliono sia ogni loro pedalata; un gesto di solidarietà e non solo una sfida personale. **Lunedì 15 dicembre** alle ore **21:00** presso la “**Casa del Volontariato**” (sede di Magicabike) all’interno del Parco Benjamin di S.Donà di Piave (VE), i due protagonisti presenteranno la loro avventura partendo da come è nata l’idea, la pianificazione, il legame con Fondazione ADVAR e come poter sostenere l’iniziativa, anche con un modesto impegno. Scopri come sostenere il progetto visitando la pagina dedicata sul sito della Fondazione ADVAR:

www.advar.it/news/sostegno/ride-for-life-treviso-patagonia-2026/



Conosciamo Anffas San Donà

Anffas San Donà di Piave APS, ente locale di Anffas Nazionale, *Associazione di famiglie di persone con disabilità intellettive e del neuro-sviluppo*, è un Ente del Terzo Settore presente nel territorio sandonatese dal 1974, con quasi un centinaio di famiglie iscritte, provenienti dai comuni dell’Asl 4 Veneto Orientale.

Le finalità associative sono la tutela e la promozione della persona con disabilità intellettiva, promuovendo l’inclusione sociale nei vari ambiti: inclusione scolastica, inserimento inclusivo nel proprio contesto sociale e nel mondo del lavoro. Le attività che Anffas offre ai

propri aderenti familiari ed anche ai non iscritti all’Associazione sono: Consulenza ed informazione alle famiglie; Assistenza per le pratiche burocratiche; Sostegno e consulenza psicologica; Informazioni legali.

Ogni settimana, oltre 70 persone con disabilità di tutte le età frequentano la sede, partecipando a numerosi laboratori, tra cui: Potenziamento cognitivo; Musigiocando; Cucina; Canto; Shiatsu qi-gong; Musica Band; Autonomia; Sessualità; Manualità; Ballo; Nordic Walking; Fotografia. **www.anffassandona.it**



Guide & Accompagnatori... di qualità!

di Cristiano Lorenzon e Pietro Braghetta



Siamo alla conclusione di un anno in cui le attività del Gruppo Guide Veneto Orientale sono state molto intense dando continuità a quanto portato avanti negli ultimi anni con impegno sui diversi progetti principalmente volti alla formazione dei ragazzi ed alla divulgazione in genere.



Si è consolidato il rapporto con la **Scuola Toti** di Musile di Piave con la quale è stato portato avanti il programma iniziato nel 2024. Con le 4 classi prime della secondaria di primo grado e le seconde (che avevano già iniziato il progetto l'anno prima) si è sviluppato il percorso formativo che caratterizza il nostro pacchetto didattico costituito da lezioni teoriche in aula, corsi di meccanica in palestra e lezioni pratiche sia nel nostro City Bike Trail al Parco Benjamin, sia lungo il percorso BIM tra i comuni di San Donà, Noventa, Fossalta e Musile. Il programma per il 2026 è già stato presentato all'istituto, le Guide si stanno organizzando *per dare servizio* nei mesi primaverili impegnandosi su di un calendario di circa 10

appuntamenti che richiedono un impegno di più di 30 interventi-guida.

E' iniziata una proficua collaborazione con l'Istituto Comprensivo Romolo Onor di San Donà di Piave. Ai primi di novembre è iniziato il programma che ha rispolverato il vecchio slogan "La testa nel Caschetto" con due classi della primaria della **Scuola Forte 48**. Il programma si sviluppa sui binari di quanto in genere proposto agli istituti scolastici con particolare attenzione, come suggerisce il nome, alla sicurezza stradale. Il calendario prevede 6 appuntamenti con 18 interventi-guida. È stato particolarmente apprezzato *il servizio reso* dalle Guide Pietro e Michele nel primo appuntamento dei primi di novembre. Cito testualmente il messaggio ricevuto dalla maestra Lorella che è la coordinatrice del progetto: *"Buongiorno Sig. Cristiano, volevo informarla che la lezione di ieri con le classi quarte è andata benissimo! I bambini sono stati felicissimi nel vedere dal vero la super mountain bike!!! Le guide sono state veramente bravi nell'aver coinvolto i bambini. Grazie!!"*



Sempre in ambito formativo continua l'impegno di una decina di Guide che, chi più, chi meno, hanno reso *il loro servizio* accompagnato i **ragazzi del CEG** in un nutrito programma escursionistico (vedasi editoriale ad hoc). Il rapporto tra i ragazzi e le Guide si sta consolidando, dopo il quarto anno di progetto. L'esperienza di chi organizza e guida i giri è aumentata, la convivenza si è resa sempre più consapevole, i ragazzi stanno maturando ed i nuovi innesti trovano un ambiente rodato. Il progetto CEG sta viaggiando su binari possono definirsi ben strutturati per fare ancora molta strada.



E a proposito di strada anche quest'anno, grazie alla collaborazione con il CRUSL, si sono realizzate diverse **escursioni cicloturistiche** sia in zona, che fuori regione (Toscana) o all'estero nella vicina Slovenia con un'ottima partecipazione. Iniziative che sono già allo studio per l'anno che verrà.

Nel 2025 si rafforza poi il sodalizio con l'Accademia Nazionale della Mountainbike che, per inciso, sta cambiando nome in **Accademia del Ciclismo**. Questo perché alcune discipline, tipo la gravel, stanno prendendo sempre più piede quindi la platea delle Guide va adeguata non solo alle bici assistite, per le quali esistono dei corsi formativi ad hoc, ma anche a chi guida una bici con le ruote un po' più "strette" rispetto alla tradizionale mountain bike.



Con l'Accademia abbiamo sviluppato i seguenti progetti: a giugno al corso di Asiago si è diplomato Guida di Mountain Bike Giovanni Lorenzon che, dopo un

percorso formativo in sella fin da quando era piccolo e poi da adolescente in seno a Magicabike (partecipa al primo Bike Alpin tra il Baldo ed il Carega nel 2021 a soli 14 anni) ed al CEG (progetto che contribuisce a lanciare e consolidare), arriva ad un traguardo importante in quanto lo mette nelle condizioni di iniziare a *rendere servizio* agli altri.

Ai primi di settembre il Gruppo Guide Veneto Orientale collabora con l'Accademia per l'organizzazione del Corso per Accompagnatore Cicloturistico che registra un numero importante di partecipanti (più di 30!) e diploma i seguenti Accompagnatori che entrano nel GGVO: Jaele, Lidia, Raffaella, Andrea, Lorenzo, Massimiliano e Walter. Si mettono anche loro *a servizio* del gruppo e parteciperanno alle iniziative in programma per il 2026.

A fine ottobre le Guide Claudio, Cristiano, Giovanni e Vittorio ottengono il brevetto di E-Bike Gravity Tour Leader dopo una impegnativa tre giorni lungo i trail mozzafiato di Finale Ligure (SV).

Il gruppo quindi si consolida grazie anche al bel momento conviviale di domenica 9 novembre organizzato da Lorenzo Meneghello (neo-Accompagnatore) che ci porta a fare il **Giro delle Guide** sui percorsi delle nostre terre lungo i corsi d'acqua che amiamo quali Piave, Piave Vecchia e Sile. Con l'occasione viene rivisto il testo del regolamento del GGVO con l'obiettivo di delineare dei principi condivisi che ci consentano di lavorare in serenità per dare *un servizio di qualità*. Perché è proprio *mettersi a servizio degli altri* la caratteristica principale del nostro gruppo.



Ecco quindi... che siano i ragazzi del CEG, gli alunni delle classi delle scuole che frequentiamo o il Circolo Crusl ci adoperiamo offrendo del tempo e delle competenze in modo appassionato e senza fini di lucro, ma con l'orgoglio di fare un "lavoro" di **qualità**, organizzato e professionale.

Tempo di bilanci per il Progetto C.E.G. dopo la sua quarta stagione. Il referente esprime il suo pensiero e alcune considerazioni sull’iniziativa dedicata ai giovani.

Tirare le somme di questo progetto è incredibilmente semplice. Dico incredibilmente perché se ci penso bene credo che siamo veramente fortunati a lavorare con i ragazzi ed i loro genitori nel clima sereno e collaborativo che si è venuto ad instaurare. Certo che questo è frutto del lavoro di tutti e delle Guide in primis. Ma perché il piatto venga bene tutti gli ingredienti devono essere di qualità. Ed avere **qualità** in questo ambito con tutto quello che comporta portare i ragazzi in giro per i boschi ed i monti con la bici non è banale!

Vorrei sottolineare questo fatto perché anche la consapevolezza comune, di Magicabike tutta, dal direttivo ad ogni associato, delle famiglie e dei ragazzi, debba essere puntualizzata e richiamata frequentemente perché il **sentiero** sul quale camminiamo (o pedaliamo) non è facile e potremmo rischiare di perdere l’equilibrio da un momento all’altro. Ma se lavoriamo fianco a fianco come abbiamo fatto finora spero si possa continuare a raccontare questa bella storia anche nei prossimi anni.

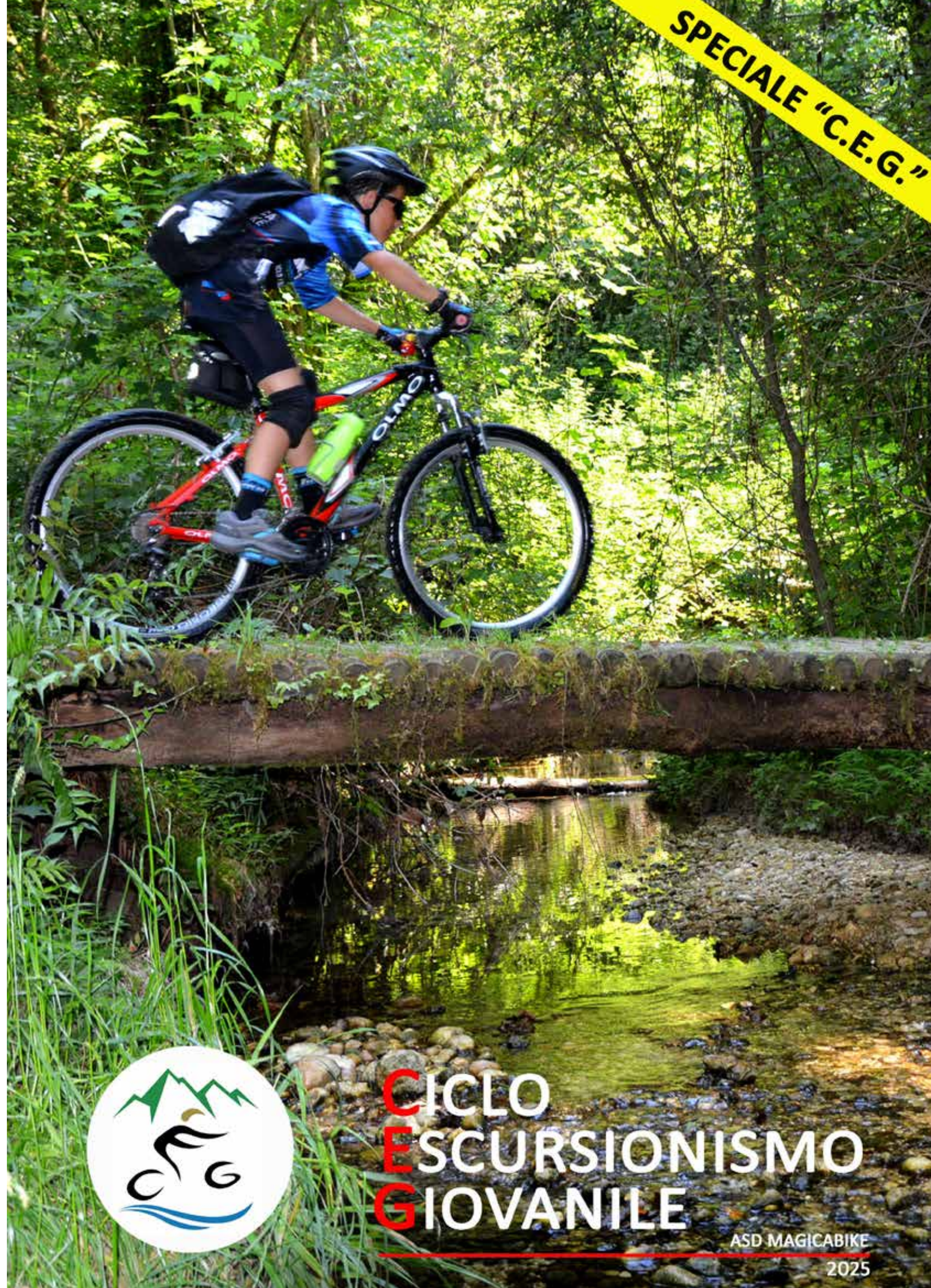
Riguardando all’anno trascorso credo che gli elementi salienti siano, oltre al consolidamento del gruppo che passa per la maturità dei ragazzi che ne fanno parte fin dai primi anni, il fatto che ci siano stati 5 innesti nel Gruppo Visentin. La notizia è stata bellissima perché proprio da questo gruppo avevamo avuto qualche mancato rinnovo e Lorenzo, che ne fa parte dall’inizio, rischiava di trovarsi solo. Ma ecco che sono arrivati ben due Filippo, un Leonardo, un Edoardo e un Tommaso a dare man forte. Sono molto rumorosi e vivaci, quindi richiedono molta attenzione alle Guide, ma è un piacere portarseli dietro.

Tornando al tema della maturità segnalo che quest’anno tre ragazzi del CEG sono diventati maggiorenni. Diventano per questo motivo componenti di tutti i gruppi di Magicabike e partecipano di diritto ad ogni escursione programmata. Questo è il concretizzarsi dell’obiettivo che ci siamo dati quando abbiamo iniziato con il progetto CEG: partire dai ragazzi giovani per formare dei nuovi associati di Magicabike che entrino nell’associazione partendo dal settore giovanile. Ebbene; benvenuti Achille, Ettore e Giovanni che sono i nostri **nuovi Magici**. Anche le Guide si sono date da fare, non solo per completare il programma delle escursioni



previste, ma anche per crescere. Giovanni è diventato Guida di MTB diplomandosi al corso tenuto dall’Accademia Nazionale del Ciclismo a giugno ad Asiago e porta a casa anche il brevetto Ebike Gravity Tour leader a fine ottobre dopo aver superato con successo il corso a Finale Ligure. Corso che superano anche Vittorio, Claudio e il sottoscritto, ma posso dichiarare che i voti di Giovanni sono più alti dei nostri (!!). Inseriamo poi tra gli accompagnatori del CEG Lorenzo, Raffaella e Walter (più forse qualcun altro che ci sta pensando) che ai primi di settembre a San Donà si diplomano Accompagnatori Cicloturistici per aver superato il corso organizzato dall’Accademia del Ciclismo, per tutti Accademia Nazionale di Mountain Bike. Quindi anche da questo punto di vista ci siamo rinforzati.

Last but not least un ringraziamento come al solito ai genitori che ci supportano sia moralmente che per la logistica e un grazie particolare al papà Moreno che è sempre molto disponibile e preparato. L’impegno di driver del furgone e cambusiere nel campeggio al Lido degli Scacchi è stato un lavoro lungo e faticoso che ha svolto in modo impeccabile. PS: Moreno è un ex associato Magicabike... significa che lo **Spirito Magico** si mantiene negli anni e poi torna.



SPECIALE “C.E.G.”



**CICLO
ESCURSIONISMO
GIOVANILE**

Da "allievo" nel *Progetto C.E.G.* a Guida di Mountainbike, **Giovanni Lorenzon** è tra le più giovani Guide MTB d'Italia attestate presso l'Accademia del Ciclismo.

Giovan(n)i... crescono!!

Capacità tecniche e tenacia dimostrate da Giovanni anche durante il recente Corso "Gravity Tour Leader" concluso positivamente a Finale Ligure (Savona).



Un nuovo e importante traguardo arricchisce il palmarès del sodalizio ciclistico Magicabike di San Donà di Piave. La società, già da nove anni la più numerosa tra quelle amatoriali affiliate all'ACSI-Ciclismo di Venezia con ben 150 tesserati, può ora vantare anche uno dei più giovani biker d'Italia ad aver conseguito l'attestato ufficiale di Guida di Mountain Bike: si tratta del giovanissimo **Giovanni Lorenzon**, classe 2007.

Tesserato con Magicabike fin da piccolo, Giovanni ha cominciato a pedalare all'età di 7 anni, seguendo le orme del padre Cristiano Lorenzon, anch'egli Guida MTB e figura di riferimento all'interno dell'associazione. Cristiano è infatti il responsabile del "Progetto C.E.G.", dedicato al ciclo-escursionismo giovanile, un'iniziativa che promuove la formazione dei più piccoli all'insegna della passione per la

bicicletta e del rispetto per la natura, che Giovanni ha frequentato sin dall'inizio.

Per ottenere l'attestato, Giovanni ha partecipato nel 2025 (27-28-29 giugno) a una full immersion teorico-pratica ad Asiago (VI), sotto la guida di formatori e istruttori dell'Accademia Nazionale di Mountain Bike, oggi "Accademia del Ciclismo".

L'Accademia, riconosciuta a livello nazionale e Tour Operating Partner di Italy Bike Tours, organizza regolarmente corsi su tutto il territorio italiano per fornire competenze tecniche, didattiche e meccaniche a chi desidera diventare "Guida di Mountainbike", figura ufficialmente riconosciuta come professione ai sensi della Legge n. 4 del 14 gennaio 2013, oppure "Accompagnatore Cicloturistico Sportivo".

Con l'ingresso di Giovanni Lorenzon, il numero delle Guide-Maestri ACSI sale a 20, consolidando ulteriormente il ruolo di rilievo del "Gruppo Guide MTB - Veneto Orientale". Questa realtà, tra le più strutturate in Italia, è impegnata quotidianamente nella promozione del cicloturismo e nella formazione giovanile, sia all'interno di Magicabike che nelle scuole del territorio.

"Un risultato che non rappresenta solo un orgoglio per l'associazione - ha dichiarato il presidente Franco Baradel - ma anche un chiaro segnale del valore delle nuove generazioni che - conclude Baradel - grazie al sostegno di realtà come Magicabike, trovano nella bicicletta un'autentica scuola di vita."

Con il CEG Magicabike entra nel "Patto di Comunità Educante"

SAN DONA' DI PIAVE Lo scorso 15 novembre si è svolta la presentazione, e la firma da parte di oltre quaranta realtà educative (Scuole, ULSS 4, Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze, oratori, parrocchie, associazioni sportive e culturali, enti del Terzo Settore e rappresentanti dei genitori), del "Patto di Comunità Educante" nato dal progetto "Educhiamoci: *costruiamo insieme la comunità del futuro*" avviato un anno fa dal Comune con l'obiettivo di creare una rete territoriale ampia e coesa capace di sostenere i più giovani, soprattutto in un momento in cui fragilità, disagi e difficoltà tra ragazzi e adolescenti risultano in crescita.

Tra i firmatari c'è per l'appunto Magicabike che con il "Progetto C.E.G." entra a tutto pieno in questa esperienza dove con la nostra firma non è stato raggiunto un traguardo, bensì la partenza per un cammino di consapevolezza che educare è una responsabilità collettiva. Un Auditorium gremito dove, oltre ai soggetti interessati e alle autorità, c'erano ospiti e tanti cittadini legati al volontariato in generale; a rappresentare Magicabike c'era Cristiano Lorenzon (Resp. Progetto CEG) e il Presidente Franco Baradel per la firma del patto che richiede cooperazione, scambio di competenze e legami di fiducia tra le diverse realtà coinvolte e l'amministrazione comunale.



FOTO: Cristiano Lorenzon durante la lettura del Patto

Trionfo... "C.E.G." !!

a cura della redazione "Magica Magazine"

E anche il 2025 va in archivio lasciando ancora il segno sull'importante esperienza quale è il progetto ludico, motorio ed educativo "Ciclo Escursionismo Giovanile".



Se la *quantità* non è sempre sinonimo di *qualità*, per il "C.E.G." i numeri vanno invece a pari passo con i contenuti. Infatti, l'iniziativa che da quattro anni si rivolge ai ragazzi tra i 9 e i 17 anni anche **nel 2025 ha registrato sia l'aumento dei partecipanti che la validità del programma** che da febbraio a ottobre ha coinvolto **ben 29 giovanissimi** amanti della bicicletta, ma anche curiosi di scoprire e conoscere i vari aspetti culturali che fanno da cornice al paesaggio, oltre alle diverse nozioni sul piano della meccanica ed orientamento.

Dal fiume al mare, dalla storia locale alla Grande Guerra, dalle meraviglie della Natura alla scoperta della vita montana e tanto altro ancora sono stati i temi che hanno caratterizzato le escursioni svolte.



Un programma reso possibile **grazie alla disponibilità delle nostre "Magiche" Guide MTB e Accompagnatori Ciclo-escursionisti del C.A.I.**, così come dei **tanti genitori** con il loro supporto logistico e il coinvolgente, ma anche gustoso, "terzo tempo".

Grande soddisfazione quindi per il referente del progetto targato Magicabike, Cristiano Lorenzon, ma anche di tutti gli accompagnatori coinvolti e del Direttivo societario che vede, quest'ultimo, la positività formativa ma anche con uno sguardo lungimirante per il futuro di Magicabike.

Sul futuro invece del C.E.G. non vi è dubbi, ovvero **si continua** nella certezza che la valenza di questa iniziativa sia unica e di grande valore per i ragazzi.

Evviva il C.E.G.!!

La “Festa C.E.G.” 2024

Il momento davvero conviviale tra i ragazzi e le Guide, ma anche assieme ai familiari e ai partner che sostengono il progetto, ha sigillato la precedente stagione aprendo di fatto anche quella 2025, che potete rivivere in queste pagine e sul nostro sito www.bicitouring.it



SAN DONA' DI PIAVE (7 Dicembre 2024) A dare il benvenuto alla festa, tante presenze, tra cui il Presidente del Consiglio comunale Massimiliano Rizzello, gli assessori Simone Cereser (Sport) e Margherita Michelin (Politiche Giovanili), il referente provinciale dell'ACSI Renzo Ferrati, nonché partner e sostenitori del progetto. Tra questi, Davide Vidotto della "Vidotto Dissipatori", Stefano Rizzetto del "Gruppo Ran" S.p.a e Stefano Finotto di "Finotto Gomme".



La serata si è svolta all'insegna della condivisione e della comunità, un vero e proprio "momento conviviale" in cui i partecipanti si sono ritrovati per celebrare i successi del progetto e dei ragazzi che, durante il triennio 2022-2024, hanno affrontato oltre 45 escursioni. Slogan del programma **"dal Piave alle Dolomiti"**, che ha visto i giovani pedalare dalle rive del fiume Sacro alla Patria fino alle vette delle Dolomiti bellunesi e friulane.

Un'esperienza unica che ha messo alla prova fisicamente e mentalmente i partecipanti, che però sono riusciti a superare le difficoltà grazie all'allenamento graduale e alla determinazione. Il referente provinciale dell'ACSI, Renzo Ferrati, ha sottolineato l'importanza di queste esperienze

formative: *"I momenti che avete vissuto, magari difficili, rimarranno con voi per sempre. Le amicizie che si sono create e le esperienze vissute non si dimenticano."* Un sentito plauso è stato rivolto anche al team di Magicabike per aver promosso questa iniziativa, che si distingue per l'approccio non agonistico ma educativo e sportivo.



Anche l'amministrazione comunale ha voluto fare i propri complimenti unendosi al Presidente Baradel che ha dichiarato: *"Siete il futuro di Magicabike"* e ha ringraziato ragazzi, famiglie e partner per aver creduto in questo progetto sin dall'inizio, nel 2021. *"La passione per lo sport non deve essere legata solo alla competizione, ma può essere una straordinaria occasione di crescita e scoperta."* Quindi, **avanti così !!**



Il programma ha visto anche momenti emozionanti, come la consegna di riconoscimenti ai tre gruppi di ragazzi, che sono stati premiati in base alla loro partecipazione e crescita. Ogni gruppo rappresentava una vetta ("Visentin", "Antelao" e "Marmolada"), simbolo delle sfide che i ragazzi hanno affrontato. Inoltre, sono stati premiati tre giovani che hanno incarnato lo spirito del progetto e il progresso di tutti.



Non sono mancati segni di gratitudine verso ospiti e partner, che hanno contribuito con generosità alla realizzazione di quest'iniziativa.

Un momento particolarmente goloso è stato il "Concorso Torte CEG", dove le mamme, con la loro

dolce creatività, hanno preparato ben 19 torte diverse, dando vita a un momento divertente e conviviale che ha rafforzato il legame tra le famiglie.

La festa di chiusura del C.E.G. non è stata solo un momento di riflessione, ma una vera e propria celebrazione di un percorso di crescita e aggregazione che, grazie alla passione delle Guide-Maestri, all'impegno delle famiglie e al sostegno delle istituzioni e dei partner, proseguirà con sempre più energia e voglia di far scoprire ai giovani il mondo delle due ruote e della natura.



www.bicitouring.it

ATTIVITA' 2025

Per la lettura completa dei testi e photogallery vai alla [pagina](https://bicitouring.wixsite.com/bicitouring/escursionismo-giovanile-mtb) del nostro sito
<https://bicitouring.wixsite.com/bicitouring/escursionismo-giovanile-mtb>

La "Piave" apre la stagione

(Domenica 23 febbraio)

Freddo o non freddo si è avviata in febbraio la quarta stagione per i ragazzi del C.E.G. (Ciclo Escursionismo Giovanile) targato Asd Magicabike, i quali alla prima chiamata ufficiale hanno ben risposto. Tutti pronti e puntuali sulle sponde del nostro Fiume per la prima sgambata tra la ciclabile del B.I.M. e i divertenti single track, sui quali hanno potuto ritrovare, e riprovare, la tecnica appresa nel corso dei tanti esercizi svolti sotto l'occhio vigile dei loro accompagnatori...



Rosolina Mare. Divertimento al... *naturale*!!

(Domenica 9 marzo)

La fitta e rigogliosa pineta che assieme al bosco mediterraneo di lecci e roverelle che costeggia le dune che delimitano la spiaggia del litorale di Rosolina Mare offre 172 ettari di superficie alberata, di una bellezza "selvaggia" ma fortemente suggestiva, è stata la cornice della prima uscita di marzo per i ragazzi del C.E.G. L'area, che fa parte del Parco Regionale Veneto del Delta del Po, così come il Giardino Botanico di Porto Caleri (circa 44 ettari), realizzato quest'ultimo dalla Regione Veneto nel 1990 e dichiarato Sito di Importanza Comunitaria (S.I.C.) hanno davvero regalato una...



Giro dei... Forti (Domenica 23 marzo)



Escursione fuoriporta, ma piacevole e suggestiva. Visitati gli antichi forti a difesa di Venezia. Nonostante il tempo incerto metà dei nostri ragazzi "CEG" hanno sfidato il meteo e il fango. La giornata, poi migliorata, ha regalato così un'altra bellissima esperienza di scoperta del territorio. Il campo trincerato di Mestre, di grande valore storico, culturale, ambientale e sociale è stato lo scenario dell'escursione del Ciclo Escursionismo Giovanile svoltasi domenica 23 marzo. Nonostante un meteo incerto e la certezza invece di trovare fango lungo parte dell'itinerario una decina dei nostri giovanissimi biker hanno accettato la "sfida". Forte Marghera, Forte Carpenedo, Forte Gazzera, Forte Rossarol, Forte Mezzacapo e la Polveriera Bazzera e altri ancora fanno parte del sistema di strutture fortificate a difesa di Venezia e il suo territorio. L'opera è stata realizzata tra l'800 e i primi del '900, in un momento storico cruciale che attraversa il periodo di occupazione francese e austriaca, fino alla costituzione del Regno d'Italia e si tratta di...

Il C.E.G. sfila alla "Visit Piave" (Domenica 6 Aprile)

Inaugurazione del rinnovato tratto "Salsi" (Sab. 19 Aprile)

In gran numero i ragazzi del Ciclo Escursionismo Giovanile (C.E.G.) di Magicabike, anche con diversi loro genitori, presenti alla pedalata ecologica "Memorial Giandini-Marcuzzo", denominata quest'anno "Visit Piave". Partiti davanti ai numerosissimi



partecipanti (oltre 400), dopo la

Pattuglia Ciclistica storica dei bersaglieri e le bici d'epoca della B.E.A., i ragazzi del C.E.G. hanno così onorato il progetto e l'impegno delle Guide MTB di Magicabike che dal 2022 stanno perseguendo, ovvero infondere conoscenza e pratica del mezzo a due ruote in tutti i suoi aspetti, così come utilizzarlo per la scoperta del nostro territorio e non solo. I ragazzi sono stati poi (19 aprile) anche protagonisti del momento ufficiale dell'inaugurazione del rinnovato tratto della ciclopedonale "Salsi" alla presenza delle autorità regionali e locali, con la Vicepresidente del Veneto, la sindaca di Musile Silvia Susanna e il Presidente Consiglio Comunale di San Donà Massimiliano Rizzello, oltre ovviamente ai vertici del Consorzio B.I.M. e a molti cittadini.



Meccanica in "classe" e... sul "campo"

(Domenica 13 Aprile)



Quando il meteo ha fatto i capricci e ha imposto degli "stop" al programma ecco che l'opportunità del "City Bike

Trail" e della nostra accogliente sede ha permesso di organizzare momenti, outdoor e indoor, per coinvolgere i ragazzi in "ripassi" sulla guida corretta o sulle nozioni legate alla cartografia-orientamento, così come al rispetto del codice della strada. Formazione essenziale per poi affrontare le diverse escursioni in modo corretto e sicuro.



Quattro "salsi" in bici

(Sabato 3 maggio)



Guide nel rispetto della preparazione dei ragazzi. Infatti, seppur pianeggianti i tre chilometraggi sono stati pensati in modo da dare a tutti la possibilità di divertirsi e allo stesso tempo "allenarsi" in vista delle uscite collinari e montante in calendario da qui a settembre. L'obiettivo era quello di raggiungere poi in contemporanea, o comunque per le 19,30, il Chiosco "Salsi 17" dove degustare gli ottimi snack preparati dallo staff di Rosanna, assieme anche ai...

Ancora una classica l'uscita con "faretti accesi" che ha visto i ragazzi del CEG aprire il mese di maggio che, con giugno, interesserà diverse uscite interessanti.

Con partenza dalla nostra bellissima "arena" naturale della golena dove, da sotto il Ponte della Vittoria, i gruppi Visentin, Antelao e Marmolada sono partiti per i rispettivi itinerari scelti dalle



Salire in bici per... ...scendere in grotta

(Domenica 11 Maggio)

Ancora un itinerario suggestivo ed interessante, sia per gli aspetti puramente ludico-sportivi, che per quelli storico-geografici quello intrapreso dai ragazzi del Ciclo Escursionismo Giovanile. I Carso e la Grotta Gigante gli scenari che hanno fatto da cornice alla nuova uscita dei ragazzi del C.E.G.- Magicabike, svoltasi domenica scorsa e che ha registrato una grande partecipazione da parte dei ragazzi, ma anche dei famigliari i quali, prezioso aiuto logistico, hanno potuto godere di una splendida giornata, sia per il meteo che per i contenuti di conoscenze e condivisione. Un grazie alle...



Il CEG (in)segue la tappa!!

(Domenica 25 Maggio)

L'escursione programmata ha visto partenza ed arrivo a Crocetta del Montello mantenendo, come spesso facciamo noi del CEG, la caratteristica di unire al giro in bici un contenuto interessante per i ragazzi ed i genitori accompagnatori. Il Giro d'Italia passava per Crocetta del Montello e



quale migliore occasione per riportare le ruote grasse delle nostre MTB sulle *terre rosse* di questo territorio pieno di sentieri, boschetti, salite allenanti e cimeli storici ? Quindi...

Finalmente... San Candido-Lienz !!

(Domenica 8 Giugno)

I forti dubbi del venerdì, riferiti al meteo, non hanno fatto demordere il gruppo del Ciclo Escursionismo Giovanile nell'intraprendere l'escursione Italo-Austriaca programmata. Alla fine il tempo non ha poi disturbato più di tanto anzi, l'incertezza ha fermato la massa turistica lasciandoci così strade e ciclabile libere; praticamente in esclusiva per noi.

Quando si dice "Ciclabile San Candido-Lienz" non servirebbe aggiungere nient'altro, ma in questo caso l'esperienza dell'appuntamento C.E.G. all'escursione classica della Val Pusteria, lascerà sicuramente un bel ricordo ai ragazzi che hanno partecipato e anche ai loro genitori. Infatti, annullata l'anno scorso per maltempo, questa volta a dispetto delle previsioni (non erano così belle) le nostre...



La "brucia libri" !! (Sabato 14 giugno)

La tradizionale uscita ha visto i ragazzi del CEG pedalare per poi ritrovarsi a degustare le ottime pietanze preparate dalla Gastronomia & Ristorante Inclusivo "Dai Bruni", che ha offerto anche una fresca merenda pre-partenza.

Classica e semplice, ma ben riuscita l'uscita di fine

scuola che non proprio in calendario viene inserita nel sabato post chiusura delle scuole per festeggiare insieme la conclusione dell'anno scolastico e per l'appunto il metaforico "brucia-libri" che, meritatamente, possono essere lasciati per un po' sui scaffali....



"Gorc", tra acque e... fuoco !!

(Domenica 22 Giugno)



Acque risorgive (Santissima, Gorgazzo e Molinetto), una rigogliosa e incontaminata natura per una bellissima giornata conclusasi poi con la super grigliata dei genitori.

La Sorgente del Gorgazzo: Un angolo di natura incantevole tra Storia, Natura e Tradizione conosciuta anche con il nome dialettale di "el buso" oppure "gorg" (grande cavità piena di acque sorgive), è un luogo che incanta chiunque lo visiti, per una serie di motivi che spaziano dalla sua bellezza naturale alla sua straordinaria geologia. La caratteristica più affascinante di questo sito è, senza dubbio, il colore delle acque: sfumature di verde smeraldo e turchese, illuminate dai riflessi del sole, che creano un gioco cromatico unico nel suo genere. L'aspetto suggestivo di queste acque cristalline è ulteriormente esaltato dalla sua ubicazione all'interno di una cavità carsica, dando vita a...



Le Malghe del... C.E.G.

(Sabato 5 Luglio)

Escursione dolomitica del calendario tra i verdi pascoli di alta quota dell'incantevole Val Visdende. Ancora un'uscita riuscita per i nostri ragazzi (ma anche per i genitori presenti), che hanno potuto godere dei percorsi tracciati da Michele Cereser, ottimo conoscitore della zona, Guida di MTB del Gruppo Guide Veneto Orientale nonché esperto associato del CAI di San Donà. La partenza dal fondovalle per il Gruppo Marmolada guidato da Michele e dalla neo Guida Giovanni Lorenzon prevedeva il classico giro delle malghe MTB che è un percorso noto per la sua bellezza che si caratterizza per la costante vista al massiccio del Peralba. I ragazzi hanno pedalato per 10 km in salita per arrivare a godere dei bellissimi panorami che iniziano da Malga Campobon. Da qui altri 10 km circa di su e giù fino a...



Delta del Po e Valli di Comacchio

(Sab. 6 – Dom. 7 Settembre)



La “Due giorni” è l’escursione più attesa della stagione e si è confermato un giro che ricorderanno sia i ragazzi, che le Guide. Per quest’anno è stato scelto il mare e la laguna anziché le montagne come nelle precedenti edizioni. Altra novità è stata il pernottamento in campeggio anziché in strutture più comode come la Casermetta Vuerich o Villa Letizia. Quindi esperienze originali che arricchiscono il nostro

bagaglio del quale faremo tesoro per le prossime programmazioni.

Il “Campo Base” è stato il Camping Ancora al Lido degli Scacchi che ha riservato una calorosa ospitalità, sia da parte del personale che gestisce il campeggio, sia da chi segue il ristorante. Il primo giorno si è puntato verso nord; il Gruppo Marmolada ha raggiunto il Po di Goro, primo dei rami del Delta, mentre per...



Il CEG sulla... *Via dell’Acqua*

(Domenica 12 Ottobre)

E’ stata un’intensa giornata all’insegna dell’esplorazione, della condivisione e della scoperta, grazie a un percorso sapientemente tracciato dalla Guida Tiziano, che ha saputo regalare a grandi e piccoli un’esperienza ricca di fascino e significato pedalando sulle tracce del suggestivo itinerario la “Via dell’Acqua”.



L’escursione autunnale si è svolta nei dintorni di Pieve di Soligo, punto di partenza per i due gruppi divisi in base all’età dei ragazzi: il gruppo Marmolada e Antelao da una parte, e il gruppo Col Visentin dall’altra. I primi hanno affrontato un percorso di oltre 40 km, partendo dalla ciclabile del Soligo e attraversando gli incantevoli borghi di Valmareno e Cison di Valmarino, fino a raggiungere il maestoso...

La “Castagnata-Bike” in... fattoria !!

(Sabato 25 Ottobre)



6,20 mt. attraversava il vecchio canale Piavon, uno degli antichi rami del Piave, oggi interrato. Qui, nelle immediate vicinanze, il ritrovo con i familiari dei ragazzi presso la “fattoria”...

L’uscita di fine calendario ufficiale dei ragazzi del C.E.G., divenuta ormai occasione di una castagnata condivisa con le famiglie, ha interessato un itinerario in zona di circa 45 km tra i percorsi fluviali del Piave, strade e stradine di campagna con visita al sito archeologico del “Ponte Romano” sull’antichissima Via Annia, strada romana che collegava Altinum (Quarto d’Altino) a Julia Concordia (Concordia). Si trattava di un ponte a tre arcate che lungo circa 44 metri e largo



Il senso civico del C.E.G. !! (Sabato 8 Novembre)



nostri ragazzi del C.E.G. i quali, suddivisi in gruppi insieme ai coetanei di altre associazioni e accompagnati dai rispettivi referenti, hanno percorso a piedi diversi tratti urbani dedicandosi con entusiasmo alla raccolta di...

Una significativa giornata all’insegna dell’impegno civico e della sostenibilità ambientale quella tenutasi nel pomeriggio dell’8 novembre. L’organizzazione di volontariato **Plastic Free Onlus** ha promosso una raccolta di rifiuti nell’ambito del Progetto “Tavolo di Comunità”, un Coordinamento Educativo che riunisce diverse realtà locali - tra cui amministrazione comunale, scuole, ULSS, associazioni, cooperative e parrocchie - con l’obiettivo di collaborare su iniziative educative e sociali a sostegno dei giovani e della genitorialità. Tra le associazioni partecipanti anche Magicabike, che ha contribuito attivamente all’iniziativa grazie ai

Una serata di valori e condivisione alla “Festa per i Partner” di Magicabike. Storie di imprese familiari e impegno sociale al centro della bella serata.

La forza dei **partner** !!



OTTAVA PRESA di CAORLE La *Festa per i Partner* si è rivelata molto più di un semplice appuntamento conviviale: è stata una serata carica di emozioni, racconti, testimonianze e soprattutto di valori condivisi. Gli interventi dei partner presenti hanno infatti offerto uno spaccato autentico dell’imprenditorialità di ieri e di oggi, fatta di storie ereditate o costruite dal nulla, di ostacoli superati e traguardi raggiunti, di sacrifici e soddisfazioni che caratterizzano la gestione di un’azienda, grande o piccola che sia.



Un’accoglienza di famiglia al Ristorante “Eden”

A fare da cornice all’evento, il Ristorante Eden, partner di Magicabike e realtà ricettiva di indiscutibile valore professionale. Fin dal primo momento, l’accoglienza è stata calorosa, in un ambiente in cui si respira una vera atmosfera familiare: tre generazioni, delle quattro presenti nella storia del locale, erano operative durante la serata. Dalla cucina al servizio, dai rapporti con la clientela alle attività di marketing, ogni dettaglio ha raccontato una tradizione solida che continua nel tempo.

Leonilde, Barbara e Tiziano, insieme ai giovani Eleonora e Riccardo e a tutto lo staff, rappresentano un esempio concreto di continuità, di armonia e di impresa sana, fondata su valori autenticamente umani.

Una filosofia che si ritrova anche nel gruppo dei partner di Magicabike, prima persone che aziende, compagni di un percorso condiviso e coerente.

I partner: persone prima che imprese

Il cuore della serata è stato proprio l’incontro tra le storie di coloro che sostengono Magicabike. **Da Ivan e Stefano Sperandio a Luca Firoto, passando per Davide Buscato, Mirco Viotto, Mauro Carrer, Stefano Rizzetto, Davide Vidotto, Santi Marino, Stefano Finotto e la famiglia Brichese:** un gruppo eterogeneo ma unito da generosità, sensibilità e dal desiderio di essere parte attiva dei progetti dell’associazione.

Sono partner, sì, ma prima ancora sono amici e sostenitori di un percorso basato sull’impegno sociale e sulla volontà di offrire ai ragazzi occasioni formative, ludiche ed educative. Un contributo non soltanto economico ma profondamente umano, che dà valore alle attività di Magicabike e le rende possibili.

Un incontro tra amici con un obiettivo condiviso

La cena, eccellente anche dal punto di vista gastronomico, ha rappresentato il culmine di un momento di condivisione autentica, lontano da logiche di tornaconto personale o commerciale. Una serata in cui l’idea di mettere il “noi” davanti all’“io” è diventata concreta, tangibile, mostrando che quando si uniscono energie e intenzioni positive, i risultati non possono che portare bene e generare valore per tutta la comunità.



La *Festa per i Partner* 2025 rimarrà così nella memoria come un appuntamento speciale, fatto di sorrisi, racconti e relazioni sincere: un esempio di come la collaborazione, quando nasce da valori genuini, diventa una forza capace di fare la differenza.





www.magicabike.it

Il “Grazie” non basta a cura della Redazione

In questi vent'anni Magicabike ha avuto la fortuna di contare su una rete di **persone che non sono semplicemente sponsor, ma veri e propri amici**, che con passione e generosità hanno deciso di affiancarla. Questi sostenitori, più che aziende, sono **individui vicini al mondo dello sport, sensibili alla causa e desiderosi di dare una mano** prima ancora di comprendere se il loro supporto possa portare un ritorno commerciale. Un gesto che va ben oltre la logica economica, perché chi sostiene lo sport amatoriale sa bene che, pur con il massimo impegno, i riflettori mediatici non saranno mai quelli dei professionisti.

Le sponsorizzazioni in questo contesto sono diverse: chi aiuta lo sport amatoriale lo fa con la consapevolezza che i ritorni non sono immediati, ma piuttosto legati al valore del gesto in sé.

Quello che Magicabike vuole sottolineare oggi è che, nonostante l'innegabile valore della solidarietà, è necessario che si crei un circolo virtuoso che vada oltre il semplice atto di ricevere aiuto. Non si tratta solo di ringraziare chi ci ha sostenuto, ma di ricambiare in ogni modo possibile. Magicabike invita sempre i suoi membri, atleti e famiglie, a riflettere su chi sono questi **sostenitori**, cosa fanno e in che modo la loro attività possa essere utile anche nella vita quotidiana.

Molto spesso, infatti, i nostri sponsor sono aziende che offrono servizi o prodotti che possiamo realmente utilizzare o di cui possiamo avere bisogno.

In alcuni casi, è facile individuare una connessione diretta, ad

esempio con aziende che operano nel settore dello sport, dei trasporti, della salute o benessere. In altri casi, però, può essere più difficile trovare un nesso immediato.

Ma il messaggio che Magicabike vuole lanciare è chiaro: dove possibile, bisogna cercare di fare affidamento su questi imprenditori, anche semplicemente attraverso il **passaparola**, che può rivelarsi molto più potente di un qualsiasi biglietto da visita. Un gesto che rafforza il legame reciproco e rende tangibile il valore del sostegno che abbiamo ricevuto.

Magicabike ha già sviluppato alcune iniziative per mettere in pratica questo principio di reciprocità, ma ogni singolo membro dell'associazione può fare la differenza.

Non basta ringraziare una volta all'anno: dobbiamo far sì che la solidarietà diventi parte integrante della nostra quotidianità, non solo come atleti ma anche come comunità. L'impegno deve essere quotidiano, e **ognuno di noi può fare la propria parte**, sostenendo queste realtà imprenditoriali che ci hanno permesso di crescere e raggiungere i nostri obiettivi.

La sfida per il futuro non è solo continuare a crescere nel nostro sport, ma anche essere consapevoli che **il vero valore risiede nel dare e ricevere**.

Quindi, ricordiamoci sempre di chi ci ha sostenuto e di cosa possiamo fare per restituire, in modo semplice e sincero, quella *mano* che ci è stata *tesa*.

Coscienti che “non basta”, rivolgiamo comunque il nostro...

...GRAZIE.





Eden

RISTORANTE DI PESCE

C'era una volta... un chiosco

Anni '60. Ottava Presa, paesino a pochi chilometri da Caorle. **Pietro Barbares** ha 17 anni e costruisce un chiosco in legno, inventandosi di fatto il lavoro del ristorante. Dalla cucina escono i profumi di carne e pesce alla griglia, contornate da polenta e dall'immane caraffa di vino. Il numero di clienti cresce e i posti a sedere diventano pochi. Pietro guarda con lungimiranza quel terreno incolto che lambisce il chiosco, e sogna. Il sogno nel 1971 diventa **Ristorante Eden** che grazie alla figlia **Barbara**, al genero **Tiziano** e al nipote **Riccardo**, oggi la terza generazione di una storia che continua... con un **grande staff**.



Eden Ristorante

Via Cadore, 191 - Ottava Presa | Caorle (VE)
Tel: 0421 88194

www.ristorantedencaorle.it

info@ristorantedencaorle.it

PAROLA allo CHEF BRICHESI "La mia cucina dell'equilibrio"

"Ogni pesce, ogni pianta, ogni vino ha una sua anima che deve poter uscire, essere sprigionata e paradossalmente sono gli ingredienti con cui convive che riescono ad esprimerla. Per questo la mia cucina è una cucina dell'equilibrio".



Ex ciclista della nazionale dilettanti ai mondiali di ciclismo di Perugia dell'82 e al Tour de l'Avenir del '84, nel 1992 **Tiziano Brichese** chiude la carriera delle due ruote e si dedica al Ristorante Eden, assieme alla moglie **Barbara**, assecondando una sfida iniziata dai **suoceri Pietro e Leonilde**.

Con Leonilde muove i primi passi e inizia a dare espressione al suo talento. La sua è una visione di cucina legata fortemente al territorio, alla tradizione del pescato di Caorle e al desiderio di valorizzarne il pregio e la qualità. Ed è una filosofia ispirata dalla ricerca dell'equilibrio: tra sapori, profumi, colori e consistenze. Equilibri da gustare con occhi e palato per fare di un piatto un'esperienza enogastronomica totalizzante, che appaga più sensi e insieme riesce a svelare e solleticare sempre qualcosa di inaspettato.

Nel 2023 è stato scelto come chef della Nazionale Italiana Ciclismo dei Campionati Europei di Ciclismo su Strada, mentre quest'anno ha portato il suo talento sulla tavola dei ciclisti italiani sia al Campionato del Mondo in Ruanda svoltosi in settembre che agli Europei di Francia in ottobre.



Bike Shop **SPERANDIO** *road, mountain, track, comfort, and cruiser*



Presente da oltre 50 anni, Cicli Sperandio di Jesolo (VE) è una delle realtà più importanti per la vendita e l'assistenza di biciclette dei marchi più autorevoli.

Sperandio Cicli soddisfa le esigenze di professionisti, estimatori della bici da corsa, così come degli appassionati delle "ruote grasse", degli amanti delle bici vintage, cruiser e del "mondo cicloturistico".

Oltre che al giusto mezzo, che tu sia un ciclista amatoriale o un professionista, **Sperandio Cicli** è in grado di fornire il giusto equipaggiamento a tutti gli appassionati delle due ruote.

Dall'abbigliamento traspirante, comodo, che accompagna ogni tipo di pedalata alle selle ergonomiche, dalle borse per i tragitti più lunghi agli accessori tecnici da aggiungere alla bici il negozio offre una vasta scelta tra i migliori marchi presenti.



Cicli Sperandio

Via Goffredo Mameli, 62 - Lido di Jesolo (VE)
0421 93127 / 348 2516656

www.ciclisperandio.com

info@ciclisperandio.com

Competenza e professionalità nell'assistenza è il punto forte dell'azienda che rappresenta certamente il riferimento per la clientela che si affida ai **fratelli Sperandio**. Il negozio dispone di una moderna ed attrezzata officina per eseguire interventi su bici tradizionali ed elettriche, dove vengono inoltre assemblate e messe a punto le nuove biciclette; ed è qui che i problemi dovuti all'uso più o meno estremo del mezzo vengono risolti.



Ed è grazie a questi pregi che aziende importanti come Fox, Head Shock (Cannondale), DT Swiss, Shimano e altre ancora hanno scelto la **Cicli Sperandio** come centro Autorizzato e Service Centre.

Non va poi dimenticata la grande sensibilità e disponibilità della Sperandio Cicli a sostenere concretamente diverse società ciclistiche del territorio, nonché manifestazioni ciclistiche e non solo.



Un aspetto questo che è stato ben sottolineato durante la festa del 50° della Cicli Sperandio svoltasi nel 2024 dove l'amministrazione comunale di Jesolo, nella persona del Sindaco, ha premiato l'azienda.





L'**Aebi Schmidt Group** è un leader di veicoli specializzati di classe mondiale, posizionato per accelerare la crescita e generare un valore eccezionale.

In Aebi Schmidt Group, i valori sono più che semplici parole: sono principi orientati all'azione. Rivolge al personale l'attenzione per dare la possibilità di crescere, di agire con integrità, di generare un impatto duraturo attraverso l'eccellenza operativa, l'attenzione al cliente ed il pensiero audace.

I principali stabilimenti di produzione in Europa e Nord America costituiscono la spina dorsale dell'organizzazione. Le macchine e attrezzature sono prodotte su una superficie totale di oltre 780.000 m², utilizzando tecnologie all'avanguardia e processi in continuo miglioramento.



Oltre agli stabilimenti principali, Aebi Schmidt Group dispone anche di vari centri di assistenza e allestimento in Europa e Nord America.

A **Laatzen, presso Hannover (Germania)**, dal 2009 è presente il **centro logistico europeo** dell'Aebi Schmidt Group. Su 5.300 m² di superficie interna sono allineate svariate scaffalature a grandi altezze. A queste si aggiungono 2.800 m² di magazzini esterni. Dalla vite di 1 mm fino agli 8 metri di un'anima per rulli, le parti di ricambio attendono di essere spedite, in circa 76'000 centri di deposito.

Nel 2023, **Aebi Schmidt North America** ha aperto un **centro logistico centrale a Fond du Lac, Wisconsin**. Su una superficie di 3.000 metri quadrati, ospita in modo efficiente oltre 2.500 pezzi che supportano tutti i marchi americani, oltre a Schmidt e Aebi. Con la crescita della domanda e dell'innovazione, il centro si espande per accogliere i clienti di tutto il Nord America. Ogni centimetro riflette la precisione, assicurando una rapida spedizione dei componenti.



Aebi Schmidt Italia s.r.l.

Presente in Italia da oltre 40 anni la **Aebi Schmidt Italia** è una "squadra" che si è posta tra i propri obiettivi quello di rappresentare un valore aggiunto per i propri clienti, con i quali si creano relazioni durature anche grazie alla passione ed integrità, che si vanno ad aggiungere all'obiettivo comune del miglioramento costante delle prestazioni.

Specializzata nella commercializzazione di prodotti e servizi per la pulizia e la manutenzione di strade, aeroporti ed aree agricole, Aebi Schmidt Italia è fornitore di importanti clienti in tutto il panorama nazionale, quali Gruppo Veritas, Gruppo Hera, Gruppo Iren, Gruppo A2A, ASIA Napoli S.p.A., nonché di tutti i principali aeroporti italiani ed autostrade. **Aebi Schmidt Italia mette a disposizione dei propri clienti:**

- Assistenza diretta nella propria sede con magazzino ricambi;
- Rete di officine autorizzate su tutto il territorio nazionale;
- Formazione del nostro personale che ci permette di essere al passo con gli ultimi progressi tecnici del settore e di offrire servizi di consulenza ai nostri clienti;
- Servizio a 360° per riparazioni, montaggi, tarature e manutenzioni sia invernali che estive;
- Stock di veicoli nuovi per soddisfare i vari tempi di consegna;
- Flotta di veicoli dimostrativi e sostitutivi.

Aebi Schmidt Italia S.r.l.

Via dei Pinali, 11 - Cimpello di Fiume Veneto (PN)
Tel. +39 0434 951711

www.aebi-schmidt.com/it-it/italia

asi@aebi-schmidt.com



Nord Elettra srl è nata nel 1996 dalla volontà di **Mauro e Matteo Carrer** ed opera nel settore elettrico civile e industriale offrendo ai propri clienti una trentennale esperienza nel settore dell'impiantistica elettrica e della sicurezza.

Si tratta di un'azienda giovane e dinamica, che si avvale di validi collaboratori dislocati in tutta Italia e all'estero. Grazie a questa rete organizzativa, è in grado di proporre un celere servizio d'intervento in caso di guasto o di una nuova realizzazione di impianti.



Nord Elettra s.r.l.

Via Momesso Violante, 1 - 30027 San Donà Di Piave (VE)
Tel: +39.0421.65699

www.nordelettraimpianti.it

info@nordelettraimpianti.it



Nel corso degli anni la **Nord Elettra** si è specializzata nella realizzazione e nella manutenzione di un gran numero di impianti tecnologici, prevalentemente realizzati con propri tecnici, oppure affidandosi ad aziende specializzate in settori particolari, in modo da garantire al cliente il miglior risultato possibile. Le specializzazioni di **Nord Elettra** sono quindi: Impianti elettrici; Impianti di trasformazione da media a bassa tensione; Impianti di automazione accessi; Energie rinnovabili: impianti fotovoltaici convenzionali, sistemi di accumulo per l'incremento dell'autoconsumo; Impianti per l'informatica: armadi per apparati informatici, reti cablate; Impianti telefonici: centrali telefoniche, terminali telefonici; Sistemi di sicurezza: antintrusione, rivelazione incendio, videosorveglianza; Impianti di climatizzazione, domestica e commerciale.



L'assistenza post opera è inoltre uno dei fondamentali motivi per cui il cliente ripone in **Nord Elettra** piena fiducia, assicurando che l'apparato sia sempre efficiente, sicuro nel rispetto delle normative di legge, senza sprechi di energia per un risparmio dei consumi.



Un trasporto verde e condiviso per vivere il mondo del divertimento



Busforfun è la giovane mobility company che viaggia in modo sostenibile, sicuro ed economico attraverso l'Europa. La visione di Busforfun è quella di un trasporto condiviso con una ottica verde, per vivere il mondo del divertimento.

Busforfun è un combinazione di high tech-startup, piattaforma e-commerce ed azienda di trasporti. Busforfun sta progressivamente realizzando il più grande network Europeo di bus con destinazione eventi. Grazie ad una potente motore di ricerca, una business intelligence, una prenotazione veloce e sicura, con una estensiva rete di trasporti, Busforfun offre ai viaggiatori l'opportunità di vivere gli eventi alle tariffe migliori possibili.

I bus utilizzati sono a bassa emissione con i più alti parametri di sicurezza ed ambientali, rendendo così l'offerta di Busforfun sostenibile e conveniente rispetto all'auto. Con un partner come Treedom, Busforfun **pianta nuovi alberi ad ogni evento in giro per il mondo.**



Busforfun.com S.r.l.
Via Jacopo Salamonio, 3 - 20127 Venezia (VE)
Tel. +39 041 924312

www.busforfun.com/it
info@busforfun.com

WeTheFun LA PASSIONE PER IL MONDO DELLO SPORT

WeTheFun nasce con l'obiettivo di far vivere le emozioni di un evento sportivo *live* in modo comodo, sicuro e sostenibile a gruppi di giovani e famiglie, semplificando gli spostamenti e riducendo l'impatto ambientale grazie al trasporto condiviso.



"Essere Sponsor dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano-Cortina 2026 è un riconoscimento dei valori che guidano ogni progetto di BusForFun". (Davide Buscato e Luca Campanile co-fondatori BFF)



EICMA - MILANO
Il più importante evento fieristico mondiale per l'intero settore Ciclo Motociclo e Accessori.



MILANO-CORTINA
Vivi l'emozione delle gare di Sci Alpino Maschile, Biathlon, Freestyle e tanti altri sport !



Le **TWICE** porteranno il loro "This Is For World Tour" all'Arena di Torino, unica data italiana per il Tour 2026.



VASCO ROSSI
Vi porteremo sotto il palco di **Blasco**: voi preoccupatevi solo di cantare a squarciagola !!

Adrenalina ed emozioni dal vivo: con i nostri pacchetti arrivi direttamente nel cuore dell'azione. Che sia una partita imperdibile, una gara mozzafiato o un evento indimenticabile, abbiamo l'esperienza perfetta per te.



EDILIZIA INDUSTRIALE CIVILE

Azienda dinamica che opera da diversi anni fornendo servizi e interventi vari.



L'edilizia è un settore fondamentale per lo sviluppo e la crescita, poiché comprende tutte le attività legate alla costruzione e alla manutenzione di edifici e infrastrutture.

Global Service S.r.l. offre un servizio completo e professionali sia nell'edilizia civile che in quella industriale. Nata dalla passione e competenza di una seria professionalità maturata nel corso degli anni ed esperienze, **Global Service S.r.l.** coglie esigenze in ambito civile ed industriale riuscendo a soddisfare la propria clientela; dall'abitazione singola a plessi artigianali ed industriali.

Allo stesso tempo gestisce e coordina imprese nell'ambito del movimento terra, scavi per sottoservizi, demolizioni, piccola urbanistica e ristrutturazione d'interni ed esterni, coperture e piccola carpenteria.



L'edilizia civile va dalla progettazione alla costruzione e manutenzione di edifici destinati all'uso residenziale e pubblico, quali abitazioni private (case, appartamenti, locali residenziali) uffici e spazi commerciali (negozi, ristoranti). L'edilizia industriale si focalizza invece sulle strutture destinate alle attività produttive e logistiche come nel caso di stabilimenti di produzione, magazzini e centri di distribuzione impianti industriali e manifatturieri.



Operare in questi ambiti significa conoscere le principali differenze tra edilizia civile e industriale ovvero la tipologia di edifici e le loro specifiche esigenze strutturali e funzionali, nel rispetto degli standard di sicurezza, efficienza energetica e qualità. Le tecniche di costruzione e i materiali utilizzati possono variare notevolmente, con un focus particolare su finiture e dettagli richiesti dai clienti.



Global Service s.r.l.

Via M.L. King, 21 - San Donà di Piave (VE)

Rec. Tel. +39 392.551.3266

2025.globalservicesrl@gmail.com



Da ben oltre 40 anni al servizio delle imprese. Dalla passione di una grande famiglia per l'imprenditoria, un gruppo di aziende altamente specializzate. Il Partner ideale per le Aziende che vogliono crescere e svilupparsi in modo sano e costante.

GISTEDA nasce nel 1980, dalla passione di un giovane neolaureato, **Alfeo Rizzetto**, con l'intento di contribuire in qualche modo al sostenimento dell'economia italiana, poiché dalle piccole azioni si possono ottenere, con perseveranza, grandi risultati.



Ecco allora arrivare l'intuizione di fungere da sostegno per le imprese del territorio, in particolare nel triveneto, sviluppando una rete di servizi che potesse aiutare il progresso economico aziendale. Un servizio che è andato via via crescendo, plasmato dalle esigenze e dalle variazioni del mercato, soggetto a continuo rinnovo a causa delle innovazioni tecnologiche in campo amministrativo e commerciale.

Il valore aggiunto che solo una famiglia può dare.

Dopo anni di successi, di passione, di sviluppo ed espansione aziendale, **al Cavalier Rizzetto** si sono affiancati i figli **Gianmaria, Stefano e Daniele**, che hanno conferito all'azienda un senso di continuità. Questo ha reso, a tutt'oggi l'ambiente di lavoro una grande famiglia, con un clima piacevole, collaborativo ed amichevole, e al tempo stesso altamente professionale, in cui i clienti avvertono la sensazione di essere "approdati in un porto sicuro". L'entusiasmo di giovani ambiziosi, che vogliono crescere ed ottenere risultati, portano avanti lo spirito iniziale che fondò GISTEDA.

Una vasta gamma di servizi, specializzati ed altamente professionali, in modo da affiancare la tua azienda nel raggiungimento dei tuoi...



La crescita

Dopo un'iniziale fase di assestamento, in cui l'azienda ha operato con i primi strumenti per favorire la crescita economica delle aziende clienti, la mole crescente di lavoro ha permesso di concretizzare nuovi progetti e di aprirsi verso nuovi orizzonti. **Nel 1982 viene creato il Gruppo Ran:** un pool di aziende con diversi servizi e scopi, frutto di un sapiente lavoro di valutazione dei rischi e di crescita economica operata dal Cavalier Rizzetto, con il preciso scopo di aiutare le aziende ad orientarsi nel mondo dell'impresa italiana ed internazionale.

Il **Gruppo Ran Rizzetto SpA** di San Donà di Piave opera con comprovata esperienza nel settore della consulenza aziendale, offrendo alla propria clientela la garanzia e la sicurezza che solo un'esperienza pluriennale nell'ambito può fornire. Oltre a **GISTEDA**, nucleo centrale, si sono quindi aggiunte **AEG Credit** e **MCP GAAN**, che si occupano rispettivamente di gestione del ciclo economico aziendale e mediazione.



Il **Gruppo Ran Rizzetto SpA** opera nel settore delle informazioni commerciali e della gestione del credito, valutazione della solidità finanziaria di clienti e fornitori garantendo il massimo controllo dei crediti, prevenendo il più possibile l'insolvenza e curandola con le tecniche più avanzate. Operando nel settore delle informazioni commerciali e della gestione creditizia, riesce a fornire soluzioni strategiche ai clienti per la gestione dell'intero ciclo del credito, dalla valutazione del rischio alla risoluzione dell'insoluto, il tutto con strumenti efficaci e professionisti affidabili.

GRUPPO RAN

Via Centenario, 120 - San Donà di Piave (VE)
Tel. +39 0421 560110

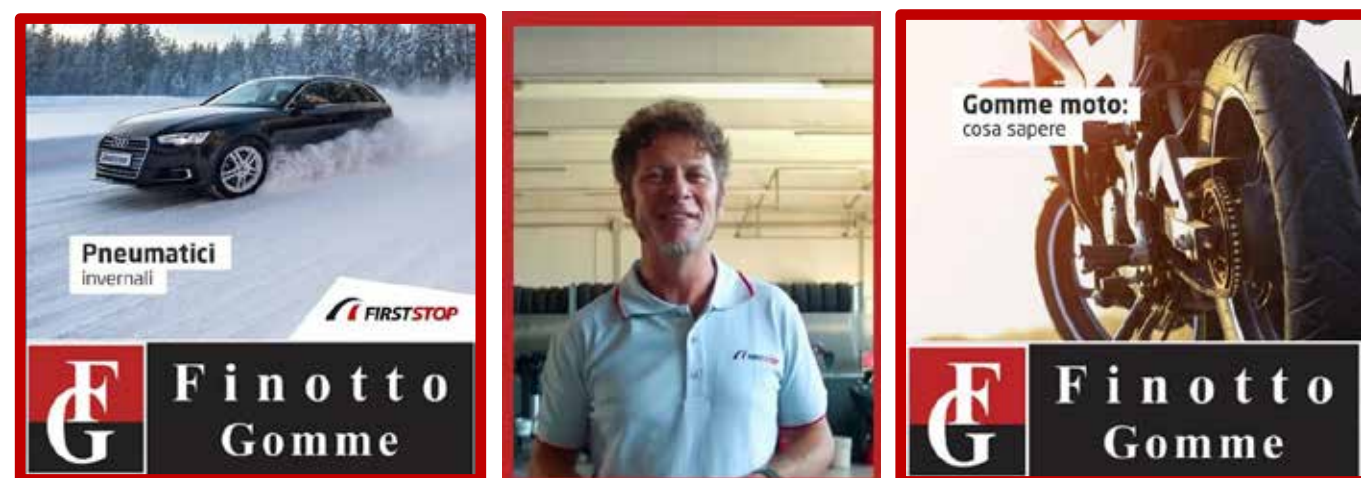
www.rangroup.it
gisteda.forma@rangroup.it
info@ranform.it



CENTRO TECNICO PNEUMATICI dal 1973 Finotto Gomme tratta vetture classiche, 4X4, mezzi per l'agricoltura, trasporto leggero, moto e scooter.

Si tratta di un'azienda giunta alla seconda generazione grazie all'impegno e serietà di **Stefano Finotto** che ha saputo perseguire esperienza, conoscenza e passione tramandata, qualità che rappresentano il valore aggiunto di **Finotto Gomme**. A ciò va aggiunta la grande professionalità e il servizio rapido e preciso sotto ogni punto di vista, compresa ovviamente l'attenzione e la sicurezza nelle diverse operazioni.

Nel Centro "**First Stop - Finotto Gomme**" è disponibile una vasta scelta di pneumatici, servizi e prodotti di alta qualità. Il team di professionisti è in grado di soddisfare tutte le esigenze legate alla cura e alla manutenzione di ogni veicolo, offrendo sempre un **servizio premium**.



Oltre alla professionalità **Finotto Gomme** pone molta attenzione al **rapporto con la clientela** mettendo a disposizione un'area di ispezione, servizi igienici, sala d'attesa, caffè/bevande, giornali/riviste e auto di cortesia con un accesso per portatori di handicap. Gentilezza e consulenza, nell'interesse del cliente, sono aspetti fondamentali per **Stefano Finotto**, titolare dell'azienda che opera da oltre 50 anni; una tra le più storiche del territorio.



Finotto Gomme snc

Via Unità d'Italia, 19 - San Donà di Piave (VE)

Tel. +39 0421 52063

www.facebook.com/finottogomme

finotto.gomme@firststop.eu



I pneumatici sicuri sono cruciali perché sono l'unico punto di contatto tra il veicolo e la strada, influenzando direttamente la sicurezza di guida. Pneumatici in buone condizioni garantiscono una migliore aderenza, riducono gli spazi di frenata, migliorano la stabilità e il controllo del veicolo, specialmente su fondi bagnati o scivolosi, e influiscono positivamente sul consumo di carburante e sulla durata del veicolo.

Un ragionamento scontato, ma che molto, anzi troppo spesso, viene trascurato. Quando va bene si controlla la pressione al cambio stagionale o comunque molto di rado. Invece bisogna prestare più attenzione; **la pressione di gonfiaggio** andrebbe verificata almeno una volta al mese. E andrebbe adeguata al carico, alla temperatura ambientale e alla tipologia di strade che si percorrono.



Insomma, **le gomme meritano controlli più approfonditi** per garantire maggior sicurezza in strada. Come già detto sono il primo elemento elastico del telaio: prima ancora di chiamare in causa molle e ammortizzatori sono le ruote gonfie a fare da filtro delle asperità piccole. Quindi una gomma gonfiata correttamente riduce le vibrazioni trasmesse all'abitacolo e il rumore di rotolamento. **Attenzione anche alla bilanciatura.** Le gomme in fase di costruzione non possono essere perfettamente bilanciate, come i cerchi, e per questo il gommista dopo aver calzato lo pneumatico sul cerchio provvede al bilanciamento con una apposita apparecchiatura che ne calcola lo squilibrio in grammi e indica con precisione dove mettere dei contrappesi di piombo per annullare le vibrazioni.

Finotto Gomme si mette a disposizione della clientela per ogni dubbio sulla sicurezza della propria automobile legata ai pneumatici e con competenza dà il giusto consiglio su quale tipo di gomma scegliere, sulla base dell'utilizzo del mezzo e dei chilometri percorsi nel corso dell'anno, per lavoro o vacanze.

VIDOTTO

DISSIPATORI

Da 55 anni con uno sguardo a 360° e la *mission* di costruire soluzioni di elevata qualità con cura artigianale e la massima attenzione verso il cliente.

La **VIDOTTO DISSIPATORI** viene fondata nel 1969 da **Giuseppe Vidotto**. All'inizio si occupa del settore termo-tecnico, bruciatori industriali e domestici. Negli Anni '80 l'azienda dà una svolta alla sua storia entrando nel settore ecologico, andando ad occuparsi dello smaltimento dei rifiuti alimentari, mettendo a punto una serie di macchine chiamate **dissipatori**, preziosi e insostituibili strumenti per le cucine e per le mense. Ben presto questi strumenti si sono rivelati qualcosa di assolutamente prezioso, che prima non c'era nel campo della ristorazione.

Nell'arco di questi anni, la **VIDOTTO DISSIPATORI** è entrata nei mercati internazionali, portando il suo prodotto in giro per il mondo ed arricchendo così il suo bagaglio di esperienza. L'arricchimento del know-how su attrezzature, materiali, metodologie di gestione, costruzione e manutenzione, assistenza di tipo innovativo, è diventato un aspetto indispensabile nella gestione ed evoluzione di questa azienda; nel 1986 ha ottenuto il riconoscimento della qualità aziendale attraverso la certificazione ISO 9001 per quanto riguarda il settore termo-tecnico.



La **VIDOTTO DISSIPATORI** si rivolge ad una clientela privata e pubblica, quali piccole, medie e grandi aziende, comuni ed enti vari trovando soluzioni che rispondono alle loro esigenze, sempre con professionalità, competenza e massima disponibilità che la contraddistinguono da sempre.

I vantaggi nell'utilizzo del dissipatore di rifiuti alimentari

Il **dissipatore** è una valida soluzione al problema degli avanzi organici in cucina. Installato sotto il lavello, con un procedimento meccanico sminuzza agevolmente i rifiuti alimentari in minuscole particelle che possono essere scaricate nell'impianto locale di trattamento delle acque di scarico senza alcun processo chimico. Un elettrodomestico moderno, unico per la sua facilità d'uso, che risponde alle 5 "S" dell'efficienza: **silenzioso; sano; sicuro; sostenibile; semplice.**



L'ultimo settore, ma solo in termini cronologici, in cui la **VIDOTTO DISSIPATORI** è entrata riguarda il **taglio e le lavorazioni meccaniche**. Infatti, l'azienda è specializzata nella **piegatura di lamiere** fino a 4.000 mm di lunghezza, nella **carpenteria**, con **saldature robotizzate** e/o manuali certificate, nelle lavorazioni meccaniche, con macchine a controllo numerico per **tornitura e fresatura** e nel **taglio laser e waterjet**, o taglio a getto d'acqua, una tecnologia di taglio che utilizza un getto d'acqua ad altissima pressione per tagliare vari tipi di materiali. I vantaggi principali sono l'assenza di calore, che evita deformazioni termiche o meccaniche, arrivando a tagliare lamiere di dimensioni 4.000 x 2.000 millimetri.



VIDOTTO DISSIPATORI
Piazza Garibaldi, 5 - Eraclea (VE)
Tel. +39 0421 232239

www.vidottodissipatori.com

direzione@vidotto-dissipatori.it



“Muoviamo il grande cuore dell’industria.”

“Passioni e tradizioni. Il nostro futuro è la nostra storia.”



Dall’entusiasmo che **nel 1958** animava i **fratelli Aldo, Gino e Lino Viotto** gli stessi fondano una società di fatto operante nel comparto della produzione e riparazione di motori elettrici.

L’azienda, avvalendosi inizialmente dell’opera di una decina di dipendenti e sfruttando una superficie produttiva di circa 350 metri quadrati, comincia ad operare nel settore delle manutenzioni e riparazioni di macchine elettromeccaniche e bruciatori per industrie locali.

Grazie al rinnovato spirito imprenditoriale della nuova generazione **Elettromeccanica Viotto** riesce a operare su gran parte del territorio nazionale, ampliando la sua attività a diversi settori quali: energetico, agroindustriale, tessile e petrolchimico. L’azienda inizia ad espandere la sua attività anche all’estero, diventando ben presto un nome riconosciuto a livello Europeo. Continua il potenziamento sia del settore elettrico (con la costruzione di macchine in media tensione) che di quello meccanico (con la realizzazione di un secondo stabilimento produttivo).



Oggi nelle sedi di San Donà di Piave, in provincia di Venezia, opera su una superficie coperta di 15.000 mq. nei quali lavorano circa 90 esperti. Grazie a un imponente parco macchine riesce a soddisfare le diverse necessità dell’ampio portafoglio clienti, italiano ed internazionale.



In oltre 50 anni di attività **Elettromeccanica Viotto** si è specializzata nella costruzione e revisione di macchine, motori elettrici, apparecchiature, manutenzione meccanica ed elettrica di macchine e macchinari industriali per i settori produttivi più importanti quali: Siderurgia, Power, Oil & Gas, Cemento, Agroalimentare, senza spaventarsi di fronte a nuove sfide trovando assieme ai propri clienti la soluzione ottimale alle loro esigenze, come nel caso di alberi navali, ciclotroni, carri da trasporto, rulli di colata alluminio, strutture saldate e riduttori.

Grazie ad un team specializzato **Elettromeccanica Viotto** è in grado di analizzare e diagnosticare i problemi che le vengono sottoposti in qualunque settore.

“Pensiamo in grande con il tocco dell’esperienza” è un altro degli slogan dell’azienda che grazie alle solide radici, ad una qualità totale e un’ottica “green” riesce davvero a stimolare **la giovane squadra** (più del 50% dai 18 ai 35 anni) e seguire tutti i processi con la massima attenzione.



Attenzione che viene rivolta in maniera decisa alla **tutela ambientale** cosa che assieme a tutte le procedure aziendali ha permesso di conseguire molteplici certificazioni, sempre più necessarie in un mercato esigente ma accorto a salvaguardare per l’appunto l’ambiente.

Le infrastrutture della azienda permettono di intervenire su apparecchiature di dimensioni e peso notevoli; *meccanica, elettrica e service* sono i settori sui quali **Elettromeccanica Viotto** riesce a dare sempre il massimo riuscendo sempre a parlare la stessa lingua della propria clientela che opera in un mercato in continua evoluzione.

“Ci facciamo strada con la forza della nostra energia.”

Elettromeccanica Viotto s.r.l.
Via Kennedy 7 - San Donà di Piave (VE)
Tel. +39 0421 41114

www.elettromeccanicaviotto.com

viotto.srl@pec.it



CICLO
ESCURSIONISMO
GIOVANILE

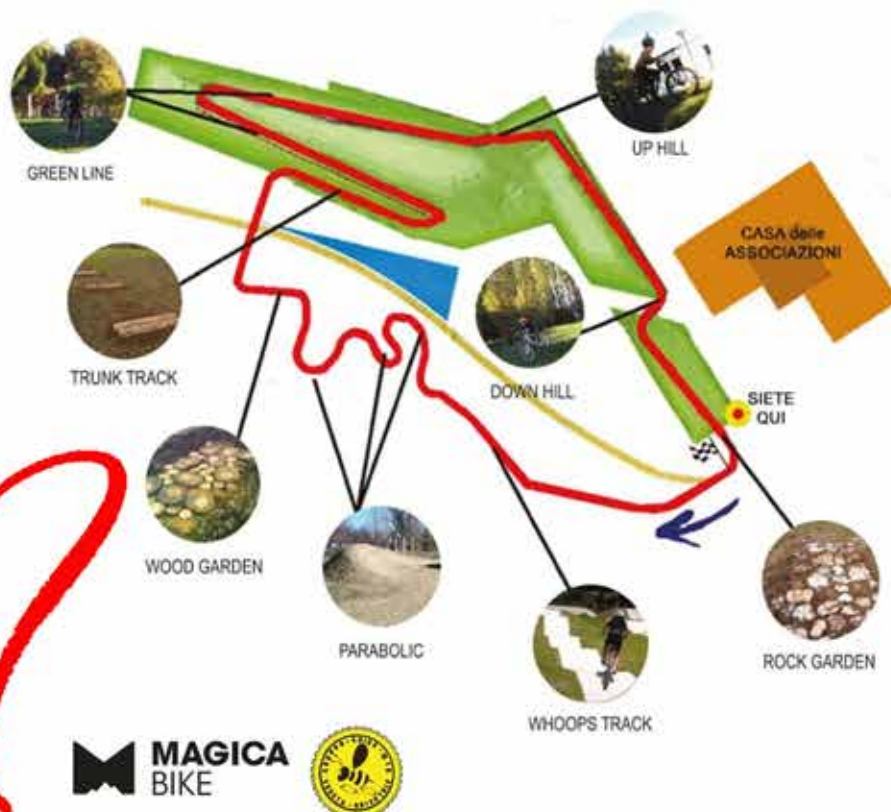


Parco
Benjamin

CITY BIKE TRAIL

Experience

*Vivi un'esperienza nuova
nel cuore della tua città!!*



MAGICA
BIKE

